

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 settembre 2024, n. 471

D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ricompreso nel procedimento ID VIA 823 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di “Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l’adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell’operazione R1 di recupero energetico del biogas”.

Proponente: LINEA AMBIENTE Srl.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

VISTO l’art. 18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e servizi afferenti”;

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).”;

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 “*Regolamento per il funzionamento della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali*”;

- la L.R. 7 novembre 2022 n. 26 *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.: l'art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1;
- della L. 241/1990: l'art. 2.

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 7 novembre 2022 n. 26, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

PREMESSO che:

- in data 19.05.2023 la società LINEA AMBIENTE S.r.l. ha presentato allo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia istanza AUTAMB-89-2023 con oggetto *“Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas”*, corredata dei relativi allegati, acquisita con prot. r_puglia/AOO_089/19/05/2023/0008038;
- con nota prot. n. AOO_089/9680 del 23.06.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed ha richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- con nota prot. n. AOO_089/1107 del 27.07.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato gli esiti della fase di verifica della completezza, di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm. ii., invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 30 giorni;
- con pec dell'11.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 12540 di pari data, il Proponente ha trasmesso la nota prot. n. 0176434 del 10.08.2023 *“Trasmissione integrazioni completezza documentale ai sensi del comma 3 dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.”*;
- con nota prot. n. AOO_089/14540 del 7.09.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stata comunicata al Proponente e agli Enti interessati la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- in data 7.10.2023 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n. AOO_089/7988 del 18.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, senza che siano pervenute osservazioni del pubblico. Sono invece pervenuti note e pareri, consistenti in richieste di integrazioni documentali, da parte di alcuni degli Enti interessati dal procedimento;
- nella seduta del 6.12.2023 la Commissione Tecnica VIA regionale ha espresso il proprio parere, acquisito agli atti con nota prot. n. 21149 dell'11.12.2023, con il quale, esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, al fine della formulazione del proprio parere definitivo, riteneva necessario che il proponente provvedesse ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo alcuni aspetti progettuali;
- con nota prot. n. AOO_089/21705 del 20.12.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha chiesto al Proponente di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità, assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- con pec del 10.01.2024, acquisita al prot. Uff. n. 7189 del 10.01.2024, il Proponente ha trasmesso una istanza di sospensione dei termini di presentazione della documentazione integrativa richiesta nella nota prot. n. AOO_089/21705 del 20.12.2023 per un periodo di 180 giorni, secondo quanto disposto dall'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 35632/2024 del 22.01.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha concesso la sospensione richiesta dal Proponente per il tempo massimo possibile di 180 giorni, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con pec del 10.05.2024, acquisita al prot. Uff. n. 0234489/2024 del 16.05.2024, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alla nota della Scrivente prot. n. AOO_089/21705 del 20.12.2023.

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. 0234679-2024 del 16.05.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato per il giorno 13.06.2024 la prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR;
- nella seduta del 23.05.2024 la Commissione Tecnica VIA regionale ha espresso il proprio parere finale, acquisito agli atti con nota prot. n. 252942 del 28.05.2024;
- con nota prot. n. 293468/2024 del 13.06.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi decisoria del 13.06.2024 e convocato una nuova seduta per il giorno 25.07.2024;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 13.06.2024, così come si evince dal "*Verbale prima seduta di conferenza dei servizi decisoria in modalità sincrona del 13.06.2024*", il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che, nella seduta del 23.05.2024, la Commissione VIA regionale ha espresso il proprio parere prot. n. 252942 del 28.05.2024, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali indicate. Nella stessa sede il Proponente ha dichiarato di ritenere ottemperabili le condizioni di cui al parere della Commissione VIA regionale. Il Responsabile del Procedimento di VIA si è, comunque, riservato la possibilità di effettuare eventuali ulteriori valutazioni di competenza;
- con pec del 2.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335148/2024 del 03.07.2023, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 53709 del 02.07.2024 con richieste di integrazione documentale;
- con pec del 18.07.2024, acquisita al prot. Uff. n. 366768/2024 del 18.07.2024, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa prodotta in riscontro alle richieste formulate dal DAP Taranto di ARPA Puglia con nota prot. 53709 del 02.07.2024, confermando la disponibilità ad un incontro tecnico preliminare alla successiva seduta della conferenza di servizi e, pertanto, chiedendo di valutare l'opportunità di aggiornare la data della conferenza dei servizi programmata per il 25.07.2024;
- con nota prot. n. 371055/2024 del 22.07.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, preso atto della richiesta del Proponente di cui innanzi, ha comunicato il rinvio al 10 settembre 2024 della seduta di CdS decisoria prevista per il 25 luglio 2024;
- con nota prot. n. 371591/2024 del 22.07.2024 il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia ha convocato un tavolo tecnico per il 25 luglio 2024 con il Proponente, il Servizio VIA/VInca e ARPA Puglia - DAP Taranto;
- con nota prot. n. 381768/2024 del 26.07.2024 il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia ha trasmesso ai partecipanti il verbale del tavolo tecnico svolto in data 25 luglio 2024 con il Proponente, il Servizio VIA/VInca e ARPA Puglia - DAP Taranto;
- con pec del 6.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 433578/2024 del 9.09.2023, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 66024 del 6.09.2024;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 10.09.2024, così come si evince dalla "*Determinazione Motivata di conclusione della conferenza dei servizi decisoria del 10.09.2024*", il Responsabile del Procedimento di VIA ha comunicato che verrà depositato in atti "*....il Quadro Prescrittivo delle Condizioni Ambientali,*

anticipando che lo stesso documento costituirà l'allegato del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale che verrà emesso a valle della Determinazione motivata di conclusione della CdS", procedendo quindi a dare lettura del Quadro Prescrittivo, per il quale "...Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate."

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul sito web *"Il Portale Ambientale della Regione Puglia"* come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stato dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web *"Il Portale Ambientale della Regione Puglia"* - Sezione *"Avviso al Pubblico"*, come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

PRESO ATTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA;
- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- dei pareri espressi dalla Commissione Tecnica Regionale di VIA in data 6.12.2023 e in data 23.05.2024, con note acquisite al protocollo regionale n. 21149 dell'11.12.2023 e n. 252942 del 28.05.2024, riportati come Allegato 2 alla presente per farne parte integrante;
- del parere ARPA Puglia - DAP Taranto prot. n. 66024 del 6.09.2024, acquisito al prot. regionale n. 433578 del 9.09.2023, riportato come Allegato 3 alla presente per farne parte integrante;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 13.06.2024 convocata giusta nota prot. n. 0234679/2024 del 16.05.2024;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 10.09.2024 convocata giusta nota prot. n. 371055/2024 del 22.07.2024.

VISTO:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 823 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia.

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, **sussistono** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale, ricompreso nel procedimento ID VIA 823 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto da Linea Ambiente srl.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., della L.R. 26/2022 e dell'art. 2 co.1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., sulla scorta

dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. n. 7/2022, dalla Commissione Tecnica Regionale V.I.A., dei contributi istruttori rilasciati e degli esiti delle Conferenze di Servizi Decisorie di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 13.06.2024 e del 10.09.2024

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato da Linea Ambiente srl, sulla scorta del parere finale della Commissione Tecnica Regionale VIA espresso nella seduta del 28.05.2024, dei contributi istruttori resi, dei lavori e degli esiti delle Conferenze di Servizi del 13.06.2024 e del 10.09.2024, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni / considerazioni / valutazioni in narrativa **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali"** per il progetto di *"Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas"*, presentato con istanza AUTAMB-89-2023 allo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia in data 19.05.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/19/05/2023/0008038, identificato dall'ID VIA 823;
- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:**
 - delle indicazioni / informazioni / specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni riportate nell'Allegato 1 *"Quadro delle Condizioni Ambientali"*, **la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata** - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del 152/2006 e ss.mm.ii. - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento;
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito;
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Allegato 1: *Quadro delle Condizioni Ambientali*
 - Allegato 2: *Pareri della Commissione Tecnica VIA regionale*
 - Allegato 3: *Parere ARPA prot. n. 66024 del 6.09.2024*
- **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.10 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 4 pagine, l'Allegato 2 composto da 31 pagine, l'Allegato 3 composto da 16 pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIA_823_All.1_Quadro delle condizioni ambientali_signed_signed.pdf - 413222bc317655d969a687112e928e36a23bc8364bbad4e3f73dcd257380ae06
IDVIA_823_All.2_Pareri CTVIA OMISSIS.pdf - b64f64855e6ccb6258862156accf03d4215c34cde4c1ed96f9bf21f3701c789e
IDVIA_823_All.3_Parere ARPA.pdf - 6429c99f7b49e380a74996559614b36a473f0e646c499ba575cf5be78f9e55cb

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali

Giacomo Sumerano

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA****ALLEGATO 1
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Procedimento: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 823 ex art. 27 bis del TUA

Progetto: Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas.

Tipologia: D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. III, lett. p e ag)
L.R. n.26/2022, Allegato A, lettera A.2.f e lettera A2.I

Autorità Competente: Regione Puglia - L.R. 26/2022 e ss.mm.ii

Proponente: LINEA AMBIENTE Srl

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii / L.R. 26/2022 e ss.mm.ii / L. n. 241/1990 e ss.mm.ii relativo al "Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato "Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas" proposto da Linea Ambiente srl, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori / pareri / nullaosta / raccomandazioni formulati dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'autorità competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 823 - pagina 1 di 4

necessari alla verifica dell'ottemperanza; infatti, è in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	Condizione	Soggetto Pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza
A	<p style="text-align: center;">SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA Parere della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali regionale <i>(rif. prot. regionale n. 252942 del 28.05.2024)</i></p> <p>Fase precedente alla realizzazione dell'intervento:</p> <p>a) Il Proponente, prima della messa in esercizio dell'operazione di recupero R1 del biogas, dovrà definire in modo esplicito la modalità di gestione del biogas nella fase di esaurimento dello stesso, attuando quanto definito nel D. Lgs. 36/2006 e s.m.i. nell'allegato 1 al punto 2.5, ultimo capoverso e, quindi, dovrà precisare, in presenza di una produzione di metano inferiore a $0,001 \text{ Nm}^3/\text{m}^2/\text{h}$, se il ricorso alla ossidazione biologica in situ avverrà mediante l'utilizzo di biofiltri o l'allestimento di coperture bioossidative e darne specifica comunicazione all'Autorità Competente e di Controllo, fornendo adeguato progetto e dimensionamento e aggiornando le modalità di controllo e monitoraggio specifiche per tale fase nel Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA).</p> <p>Fase di realizzazione dei lavori e gestione operativa:</p> <p>b) Il Proponente dovrà prediligere, per il rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare dell'intera discarica, l'utilizzo di terre e rocce da scavo quali sottoprodotti ex art. 184-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nonché prodotti End of Waste ex art. 184-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., rispetto all'utilizzo di inerti naturali provenienti da cave, per cui, dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tenere il bilancio di terre e rocce da scavo, prodotti EOW e inerti naturali utilizzati e delle relative granulometrie utilizzate; • avere immediata disponibilità della tracciabilità della provenienza, favorendo l'utilizzo di materiali reperiti a minor distanza dalla discarica; • fornire rendicontazione annuale, all'Autorità di Controllo e Competente, delle aree di utilizzo del materiale, delle tipologie dei materiali utilizzati, della relativa granulometria e della specifica provenienza. <p>c) Il Proponente dovrà attuare tutte le misure di mitigazione e compensazione riportate nello Studio di impatto ambientale, nonché in "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" par. 9. Misure di mitigazione e compensazioni ambientali. L'attuazione delle misure di mitigazione e compensazione dovrà essere raccolta in relazioni periodiche e rendicontate</p>	<p>Servizio VIA-VInCA Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali regionale Arpa Puglia-DAP Taranto</p>

	Condizione	Soggetto Pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza
	<p>all'Autorità Competente e di Controllo con periodicità annuale.</p> <p>d) Il Proponente dovrà attuare tutte le misure di monitoraggio riportate nello Studio di impatto ambientale, nonché in "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" par. 10 - Progetto di monitoraggio ambientale. I risultati del monitoraggio ambientale previsti dal PMA dovranno essere raccolti in relazioni periodiche e condivisi con l'Autorità Competente e di Controllo con periodicità annuale.</p> <p>e) Il Proponente, in tutte le fasi, all'esito degli eventuali gravi incidenti e/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata per la gestione dell'emergenza, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale.</p>	
B	<p>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA Parere Arpa Puglia DAP TA <i>(rif. prot. ARPA n. 0053709 del 02/07/2024 e prot. ARPA n. 0066024 del 06/09/2024)</i></p> <p>Fase precedente alla realizzazione dell'intervento:</p> <p>a) Ai fini della buona riuscita degli interventi di ripristino ambientale, si ritiene che le attività di monitoraggio debbano riguardare anche la messa a dimora e il mantenimento del verde, facendo riferimento alle indicazioni del documento ISPRA "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) Indirizzi metodologici specifici: Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna)". Il Proponente dovrà quindi trasmettere il piano di monitoraggio relativo agli interventi di ripristino ambientale, redatto da professionista qualificato, all'Autorità Competente ed all'Autorità di Controllo, per la validazione dello stesso, 60 giorni prima dell'inizio delle operazioni di inerbimento e piantumazione.</p> <p>Fase di realizzazione dei lavori e gestione operativa:</p> <p>b) Dato che l'area di intervento avanzerà, da progetto, in maniera asincrona su diverse subaeree all'interno del III lotto fino all'ultimazione dei lavori di riprofilatura della discarica, e che la superficie massima prevista delle aree di intervento contemporaneamente scoperte si presume essere pari a 4.000 m², durante le fasi di cantiere dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti gestionali utili a ridurre al minimo (sia in termini temporali che spaziali) l'esposizione di superficie dei rifiuti (ad agenti atmosferici) al fine di ridurre le potenziali emissioni fuggitive dal corpo discarica (es. adottando coperture temporanee per aree non interessate dai lavori o durante le interruzioni degli stessi).</p>	<p>Servizio VIA-VInCA Arpa Puglia-DAP Taranto</p>

	Condizione	Soggetto Pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza
C	<p align="center">SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA</p> <p>Fase di realizzazione dei lavori e gestione operativa:</p> <p>a) In considerazione del fatto che l'auspicato utilizzo di terre e rocce da scavo provenienti dai cantieri del territorio possa generare flussi di approvvigionamento discontinui e non in linea con le esigenze operative di cantiere, qualora il Proponente abbia necessità di ampliare l'area di stoccaggio individuata (indicata come area "Inerti uso gestionale"), dovrà darne preventiva comunicazione all'Autorità Competente e di Controllo.</p>	<p align="center">Servizio VIA-VInCA Arpa Puglia-DAP Taranto</p>

Il Responsabile del Procedimento VIA

Dott. Giacomo Sumerano

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Ing. Giuseppe Angelini

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 30/11/2023 - Richiesta Integrazioni.

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

Richiesta Integrazioni

art. 27-bis co.5 del d. lgs. 152/2006 e smi

Procedimento: ID VIA 823 PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006
VIncA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*
Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR – Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie (TA) - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. III lett. p) e ag)
L.R. 26/2022 e smi All. A punto A2.f) e A2.l); All. B B2.yy)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 26/2022

Proponente: LINEA AMBIENTE S.r.l. con sede legale in Rovato (BS), Via Mezzana n. 81; Sede operativa Grottaglie (TA), Località Caprarica

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata dal 19.05.2023:

NOME DOCUMENTO ⇅	TIPOLOGIA DOCUMENTO ⇅	DATA CARICAMENTO ⇅
GROA01V02F00D0000AA001R00_PR-T01_Estratto topografico.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000AA002R00_PR-T02_Estratto mappa catastale.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000AA003R00_PR-T03_Estratto PRG.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000AA004R00_PR-T04_Planimetria generale impianto con stato di fatto al 31-12-2022.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000AA005R00_PR-T05_Planimetria con alternativa 1 e sezioni.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000AA006R00_PR-T06_Planimetria con alternativa 2 e sezioni.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000AA007R00_PR-T07_Planimetria e sezioni di progetto.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000AA008R00_PR-T08_Planimetria con fasi di cantiere.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000AA009R00_PR-T09_Planimetria copertura definitiva e relative sezioni.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000AA009R01_PR-T09_Planimetria copertura definitiva e relative sezioni.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	11/08/2023

NOME DOCUMENTO ⇅	TIPOLOGIA DOCUMENTO ⇅	DATA CARICAMENTO ⇅
GROA01V02F00D0000AA010R00_PR-T10_Planimetria e sezioni ripristino ambientale.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000AA011R00_PR-T11_Planimetria Biogas.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000AA012R00_PR-T12_Planimetria monitoraggio IPPC.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000AA016R00_PR-T16_Planimetria raccolta percolato.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	11/08/2023
GROA01V02F00D0000AA017R00_PR-T17_Particolari biogas.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	11/08/2023
GROA01V02F00D0000AA018R00_PR-T18_Planimetria sorgenti sonore.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	11/08/2023
GROA01V02F00D0000AA019R00_PR-T19_Impianto percolato.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	11/08/2023
GROA01V02F00D0000AA020R00_PR-T20_Planimetria aree rifiuti.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	11/08/2023
GROA01V02F00D0000AE002R00_PR-D01_Relazione tecnica Progetto.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000AE003R00_PR-D03_Relazione idro-geologica.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023

NOME DOCUMENTO ⇅	TIPOLOGIA DOCUMENTO ⇅	DATA CARICAMENTO ⇅
GROA01V02F00D0000AE005R00_PR-D09_Relazione tecnica stato attuale.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	11/08/2023
GROA01V02F00D0000BQ001R00_PR-D05_Piano gestione operativa.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000BQ002R00_PR-D06_Piano gestione post operativa.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000BQ003R00_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000BQ004R00_PR-D08_Piano ripristino ambientale.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00GN0000AE000R00_AU_elenco elaborati.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F02D0000AE001R00_PR-D02_Relazione di stabilità .pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F02D0000AE002R00_PR-D04_Relazione geotecnica.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023

NOME DOCUMENTO ⇅	TIPOLOGIA DOCUMENTO ⇅	DATA CARICAMENTO ⇅
GROA01V02F01D100000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf	B- Studio di Impatto Ambientale, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art.22 e alle indicazioni contenute nell'allegato VII alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e smi, contenente - in caso di VincA - gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e smi;	19/05/2023
GROA01V02F01D100000AE002R00_AA_Analisi delle alternative.pdf	B- Studio di Impatto Ambientale, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art.22 e alle indicazioni contenute nell'allegato VII alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e smi, contenente - in caso di VincA - gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e smi;	19/05/2023
GROA01V02F01D100000AE003R00_RVOR_Relazione Volumetria occupata dai rifiuti a tutto dicembre 22.pdf	B- Studio di Impatto Ambientale, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art.22 e alle indicazioni contenute nell'allegato VII alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e smi, contenente - in caso di VincA - gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e smi;	19/05/2023
GROA01V02F01D100000BE001R00_PIA_Previsionale di impatto acustico.zip	B- Studio di Impatto Ambientale, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art.22 e alle indicazioni contenute nell'allegato VII alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e smi, contenente - in caso di VincA - gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e smi;	19/05/2023
GROA01V02F01D100000BE002R00_RDP_Rapporti di prova.zip	B- Studio di Impatto Ambientale, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art.22 e alle indicazioni contenute nell'allegato VII alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e smi, contenente - in caso di VincA - gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e smi;	19/05/2023

NOME DOCUMENTO ⇅	TIPOLOGIA DOCUMENTO ⇅	DATA CARICAMENTO ⇅
GROA01V02F01D100000AE004R00_SNT_Sintesi non Tecnica.pdf	C- Sintesi Non Tecnica delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale.	19/05/2023

NOME DOCUMENTO ⇅	TIPOLOGIA DOCUMENTO ⇅	DATA CARICAMENTO ⇅
GROA01V02F00D100000AE004R00_AIA-D03_Schede AIA.pdf	Altro	11/08/2023
GROA01V02F00D100000AE008R00_AIA-D02_Screening Assoggettabilità Relazione Riferimento.pdf	Altro	11/08/2023

NOME DOCUMENTO ⇅	TIPOLOGIA DOCUMENTO ⇅	DATA CARICAMENTO ⇅
2023.06.07_IDVIA0823_LineaAmbiente_Grottaglie_Avvio_verifica_documentale_prot_9680_2023-06-23.pdf	Documentazione	23/06/2023
2023.06.07_IDVIA0823_LineaAmbiente_Grottaglie_Avvio_verifica_documentale_prot_9680_2023-06-23.pdf	Documentazione	23/06/2023
2023.06.30_84756_ENAC.pdf	Documentazione	27/07/2023
2023.07.21_11096_RP Servizio AIA.pdf	Documentazione	27/07/2023
2023.07.26_6168_RP Paesaggio.pdf	Documentazione	27/07/2023
2023.07.26_IDVIA0823_LineaAmbiente_Grottaglie_Esti_verifica_documentale_prot_11407_2023-07-27.pdf	Documentazione	27/07/2023
2023.09.06_IDVIA0823_LineaAmbiente_Grottaglie_Avvio_publicazione_prot_14540_2023-09-07.pdf	Documentazione	14/09/2023
Integrazione spontanea VIA-000823-2023.pdf	Documentazione	11/08/2023
Integrazione spontanea VIA-000823-2023.pdf	Documentazione	11/08/2023

Inoltre, risulta anche pubblicata la seguente documentazione amministrativa:

E- Avviso al pubblico, contenente almeno le informazioni indicate all'art.24 co. 2 del D. Lgs. 152/2006 e specifica indicazione, ai sensi dell'art.27-bis co.1 del d.lgs. 152/2006 e smi, di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, atti di assenso richiesti;

G- Attestazione del valore delle opere da realizzare/quadro economico

H- Documentazione ed elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico amministrativa finalizzata al rilascio degli atti di assenso/autorizzativi richiesti (includere, ove pertinenti, le informazioni previste ai commi 1,2 e 3 dell'art.29-ter del D.Lgs. 152/2006)

I Con riferimento agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 24 co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi: cartella denominata "Pubblicazione su WEB", contenente la documentazione tecnico progettuale, privata delle informazioni/documentazione oggetto di riservatezza ex art. 9 co.4 del D. Lgs. 152/2006 e dei dati sensibili di cui alla normativa sulla privacy.

J- Quietanza di pagamento degli oneri istruttori versati ai sensi dell'art.33 del D.Lgs. 152/2006.

K- Attestazione del "tecnico abilitato"/"professionista", che accerti la competenza ex lege alla sottoscrizione degli atti trasmessi, nonché la sottoscrizione di tutti gli elaborati.

L- Attestazione della veridicità dei dati dello studio di impatto ambientale e delle informazioni contenute nella documentazione/elaborati progettuali trasmessi.

M- Atti di Valutazione Ambientale ed Autorizzazione alla Realizzazione ed Esercizio, di cui dispone l'impianto oggetto della presente istanza.

N- Risultati della procedura di dibattito pubblico eventualmente svolta ai sensi dell'articolo 22 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

PREMESSA

L'attività principale svolta dal complesso IPPC denominato III lotto della discarica di Grottaglie (TA) è classificato come discarica di rifiuti non pericolosi, autorizzata in sottocategoria ex art.7 D.M. 27 settembre 2010, consiste nell'operazione di smaltimento D1. Tale attività è stata avviata a partire dall'anno 2008, sulla base dell'AIA D.D. 426/2008 e s.m.i.. Successivamente con la D.D. n. 45/2018 del 05/04/2018 è stata approvata, la variante sostanziale che prevedeva, in continuità di esercizio, la coltivazione dei 6 comparti esistenti della discarica, adottando i nuovi profili di conferimento autorizzati, che avrebbero determinato un incremento volumetrico pari a circa 1.480.000 m³, mantenendo invariati il sedime e la configurazione impiantistica esistente e adeguando le pendenze della copertura finale a quelle previste dal D.Lgs. 36/2003 per il corretto deflusso delle acque di ruscellamento superficiale.

Il provvedimento D.D. n. 45/2018 del 05/04/2018 è stato impugnato dai Comuni di Grottaglie, San Marzano di San Giuseppe e Carosino ed è stato annullato con sentenza definitiva, dopo quella del TAR Lecce, del Consiglio di Stato n. 5985/2019 del 29/08/2019.

Sino alla data della pronuncia della sentenza del Consiglio di Stato, l'impianto è stato regolarmente esercitato e, di seguito interrotto. Il proponente dichiara di aver provveduto a mettere in sicurezza l'area interessata dai conferimenti realizzando *“una copertura provvisoria conforme ai dettami normativi della D.D. 426/2008, costituita da uno strato di materiale inerte (minimo 50 cm) avente la funzione di strato di drenaggio e rottura capillare del biogas, sovrastato da una geomembrana in HDPE idonea ad impedire la diffusione di odori, di biogas e l'infiltrazione di acque meteoriche nel corpo rifiuti”*.

Al fine di dare seguito alle operazioni di rimozione dei rifiuti abbancati, il proponente ha proposto agli Enti un percorso articolato in 3 fasi: *“Fase 1: Proposta di Piano di Indagine; Fase 2: Relazione Finale; Fase 3: Proposta Piano di Intervento, con la redazione di uno studio degli impatti ambientali derivanti dall'esecuzione delle attività di rimozione o dalla realizzazione, ove preferibile, degli eventuali scenari alternativi che siano comunque conformi al dettato normativo”*.

Il proponente, ha trasmesso agli Enti l'elaborato riferito alla FASE 3, costituita da una Proposta di Piano di Intervento e valutazione del possibile nocimento per la salute dell'uomo e degli impatti correlabili all'esecuzione delle attività di rimozione e/o agli eventuali scenari alternativi (elaborato GROA01V02F01DI00000AE003R00_RVOR_Relazione Volumetria occupata dai rifiuti a tutto dicembre 22.pdf). Il proponente precisa che: *“Lo studio trasmesso ha evidenziato che la rimozione dei rifiuti smaltiti in forza della D.D. n. 45/2018 e oggi abbancati presso il comparto 1 del Lotto III della discarica di Grottaglie determina impatti sulle matrici ambientali superiori alla conservazione in situ dei medesimi rifiuti e non comporta benefici a livello socio-economico. L'esito dello studio evidenzia che l'unica soluzione che non determini nocimento per la salute dell'uomo e dell'ambiente, sia il mantenimento dei rifiuti in situ”*.

Pertanto il proponente si è attivato per predisporre la documentazione per la valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 29, comma 3, D. Lgs. 152/2006, per la valutazione della compatibilità ambientale dei nuovi profili della discarica determinati dalla permanenza dei rifiuti in situ e dal contestuale adeguamento degli stessi alle MTD di settore. La VIA è anche riferita all'operazione non IPPC R1, di produzione di energia da biogas, modifica sostanziale avanzata in sede di AIA

1. Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'installazione IPPC di Linea Ambiente denominata III Lotto è situata nel comune di Grottaglie, località "Caprarica", Provincia di Taranto, a circa 4,5 Km dalla periferia di Grottaglie e a 4 Km dall'abitato di S. Marzano di S. Giuseppe, all'altezza dell'intersezione tra la strada principale che collega i due centri e la strada statale 603 (nel tratto compreso tra Francavilla Fontana e Carosino), come riportato in Figura 2-1.

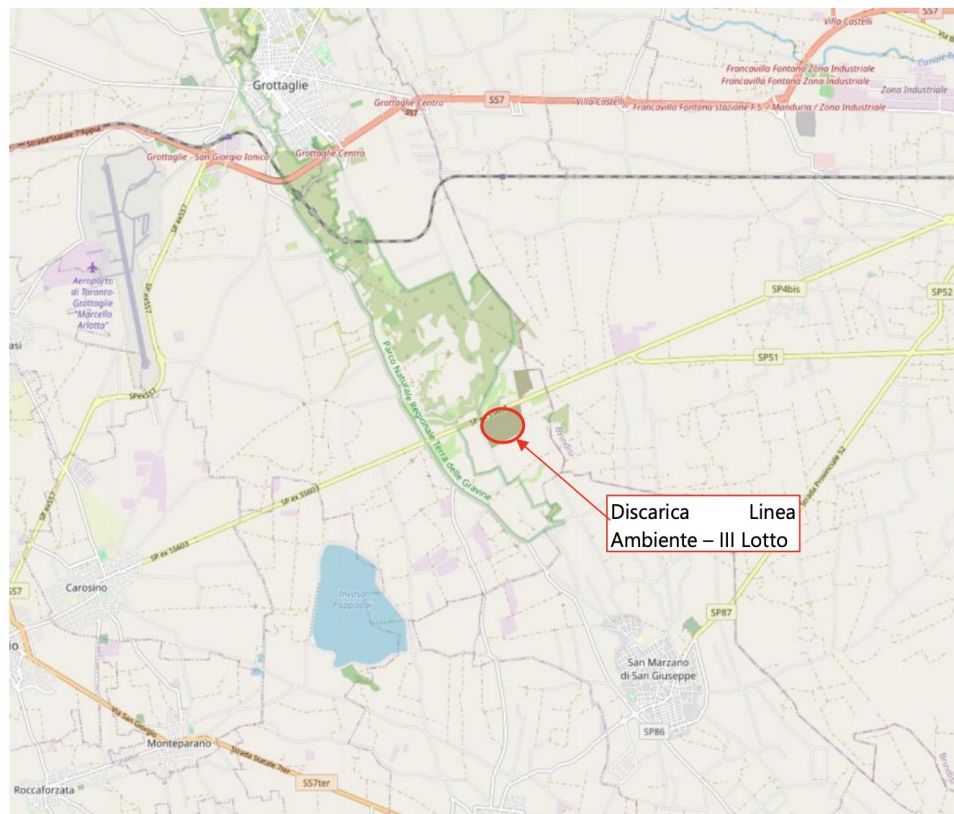


Figura 2-1: Inquadramento a larga scala – Fonte cartografica: Openstreetmap

La discarica dal punto di vista catastale interessa le particelle 429, 432, 455, 460, 461, 467 del Foglio di Mappa catastale n. 83, del comune di Grottaglie.

Topograficamente il sito che accoglie la discarica in oggetto ricade nella Tavola "Fragagnano" III N-O del foglio 203 della Carta d'Italia dell'IGM. Le coordinate geografiche site al possibile centro dell'area sono le seguenti: longitudine 17°28'33"; latitudine 40°29'17" (GAUSS BOAGA Nord: 4485010,22; Est: 2729815,66), il cui perimetro è indicato in Figura 2-2.



Figura 2-2: Ortofoto della discarica – Fonte ortofoto: Google Earth

L'impianto, a partire dalla circoscrizione di Grottaglie, è facilmente raggiungibile da tutti i principali assi stradali: Autostrada A14 e la Strada Statale 100 colleganti Bari a Taranto e più in generale, a servizio del traffico in direzione NO – SE; Strada Statale 172, vero raccordo tra i centri costieri del versante adriatico e la costa jonica; Strada Statale 7 (Appia) che getta un ponte tra Matera, Taranto e Brindisi, lambendo centri importanti come Grottaglie, Francavilla e Mesagne.

Entro 1 km dal confine del complesso IPPC si riscontra la presenza di luoghi di interesse storico culturale, costituiti dalle Masserie Torre, Vicentino e Amici. A circa 1,5 km si trova la chiesa rupestre della Madonna delle Grazie e a circa 3,5 km si trova, inoltre, il bacino artificiale della diga Pappadai.

Ad una distanza di circa 490 metri in direzione sud è presente la Comunità Socio-Riabilitativa "Amici" (centro diurno disabili).

Il centro abitato del Comune di Grottaglie è collocato a circa 4,8 km di distanza in linea d'aria in direzione nord dal perimetro della discarica, mentre il centro abitato del Comune di San Marzano di S. Giuseppe è posto a circa 3,3 km di distanza in linea d'aria in direzione sud.

L'Aeroporto di Taranto "Marcello Arlotta" (fine pista in lato sud dell'aeroporto) si trova a circa 5,1 km di distanza in direzione ovest.

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

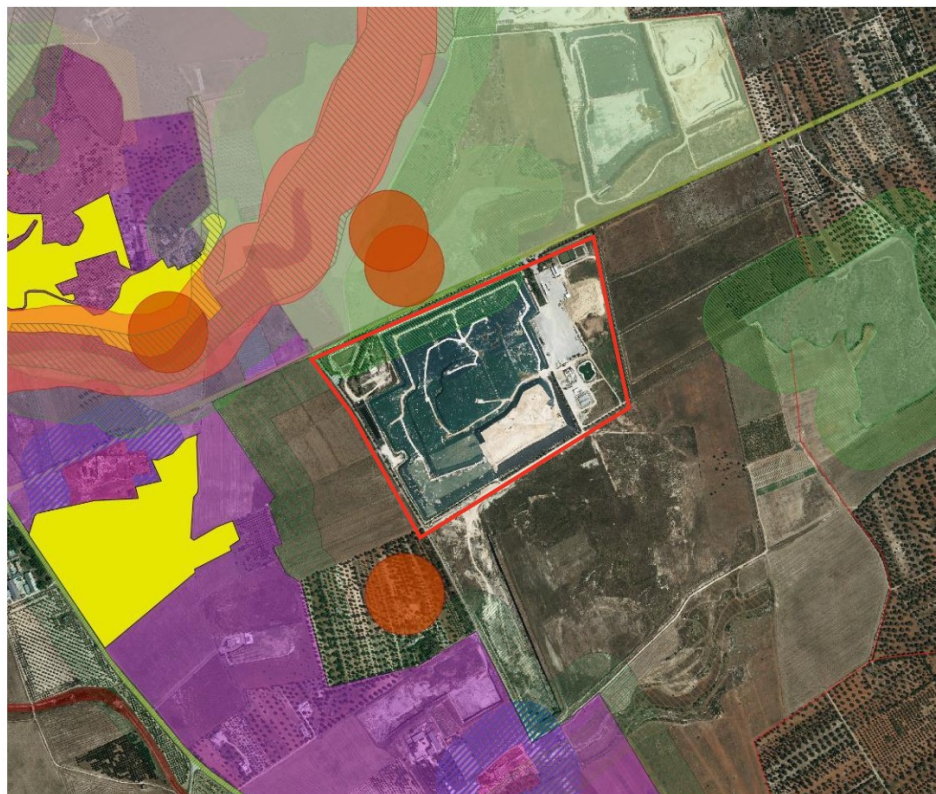
Il proponente, nell'elaborato "GROA01V02F01DIO0000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" rev. 0 di maggio 2023, offre la valutazione della coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione. In merito al PPTR, nel par. 4.1.1, precisa:

"L'area in esame ricade nell'Ambito Paesaggistico dell'Arco Jonico Tarantino", nella figura de "L'anfiteatro e la piana tarantina" e propone una valutazione in relazione alle componenti geomorfologiche, componenti idrologiche,

componenti botanico-vegetazionali, componenti delle aree protette e dei siti naturalistici, componenti culturali e insediative e componenti dei valori percettivi.

In merito alle componenti richiamate è escluso l'interessamento rispetto alla discarica salvo che per le componenti:

- botanico-vegetazionali, in quanto il sito ricade nella fascia di rispetto di 100 m dell'area boscata presente a nord, oltre la strada e quindi deve essere valutato in relazione al PRGR;
- delle aree protette e dei siti naturalistici, in merito al quale la fascia di rispetto di 100 metri dal Parco Naturale interessa una piccola porzione in angolo nord-ovest della discarica;
- dei valori percettivi in quanto la Strada provinciale ex SS 603 Carosino-Francavilla Fontana, che scorre lungo il confine nord della discarica e rappresenta la strada di accesso alla stessa, costituisce strada a valenza paesaggistica del PPTR.



- | | |
|--|--|
| <p>6.1.1 Componenti geomorfologiche</p> <ul style="list-style-type: none"> UCP - Lame e gravine UCP - Grotte (100m) <p>6.1.2 Componenti idrologiche</p> <ul style="list-style-type: none"> UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m) UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico <p>6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> BP - Boschi UCP - Prati e pascoli naturali UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale UCP - Aree di rispetto dei boschi | <p>6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici</p> <ul style="list-style-type: none"> BP - Parchi e riserve Parco Naturale Regionale UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m) <p>6.3.1 Componenti culturali e insediative</p> <ul style="list-style-type: none"> BP - Zone di interesse archeologico UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) UCP - area di rispetto - siti storico culturali <p>6.3.2 Componenti dei valori percettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> UCP - Strade a valenza paesaggistica |
|--|--|

Figura 4-1 – PPTR – Fonte shapefile SIT Regione Puglia "puglia.con"

Nell'ambito del PPTR, risulta anche valutato l'aspetto relativo alla "Rete ecologica" e, a riguardo, nel par. 4.1.2, si afferma che "Dalla carta della Rete per la biodiversità la discarica è posta in prossimità di una connessione ecologica

terrestre, in un'area definita dalla carta quale elemento di deframmentazione" e che "Dallo Schema Direttore della Rete Ecologica Regionale, l'area in esame è posta in prossimità di una connessione ecologica terrestre e nelle vicinanze della Linea dorsale di connessione polivalente."

Rete Natura 2000

Il proponente, nell'elaborato "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" rev. 0 di maggio 2023, offre la valutazione della coerenza del progetto la rete natura 2000. In merito al PPTR ne afferma l'assenza di interferenze e, nel par. 4.1.3, precisa:

"La discarica sita in Comune di Grottaglie non interessa, né è posta nelle vicinanze, di siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

I siti più vicini sono rappresentati dalla ZSC "Masseria Torre Bianca", cod. IT9130002, distante circa 10,7 km in direzione ovest, e dalle ZSC "Murgia di Sud – Est" cod. IT9130005 e ZSC "Mar Piccolo" cod. IT9130004, distanti entrambe circa 11,5 km e poste rispettivamente in direzione nord ed ovest dalla discarica."

Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

Il proponente, nell'elaborato "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" rev. 0 di maggio 2023, offre la valutazione della coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione. In merito al PAI afferma l'assenza di interessamento e, nel par. 4.1.4, riporta la seguente figura e precisa: "Il sito in esame non interessa aree di pericolosità idraulica o di pericolosità da frane."

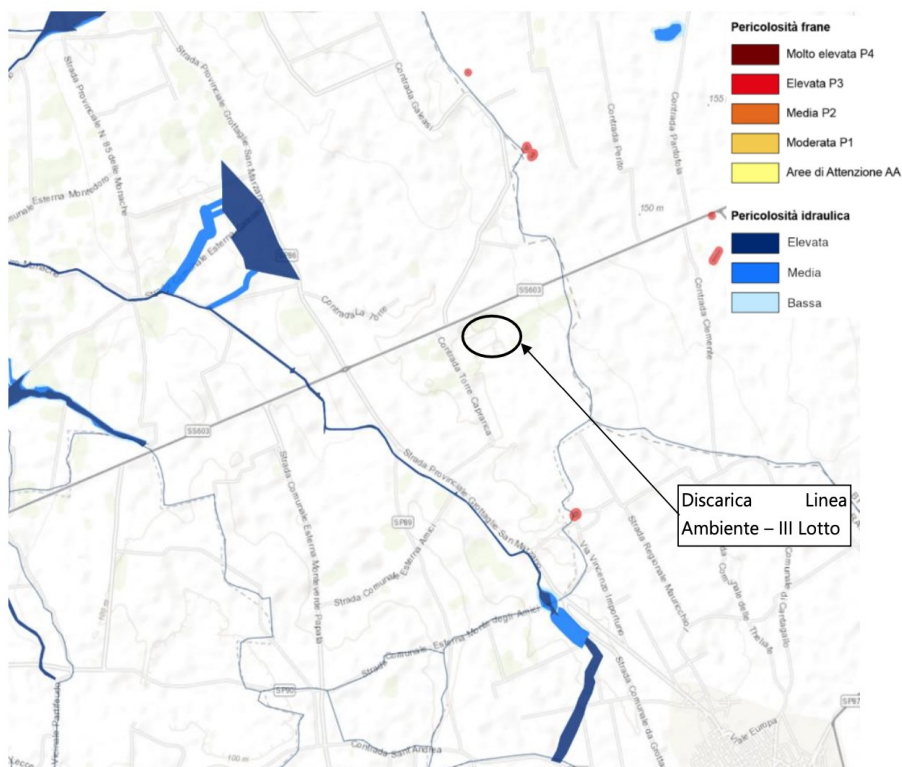


Figura 4-5 – Estratto Pericolosità frane e Pericolosità idraulica – Fonte: Idrogeo

Piano di tutela delle acque

Il proponente, nell'elaborato "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" rev. 0 di maggio 2023, offre la valutazione della coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione. In merito al PTA afferma l'assenza di interessamento e, nel par. 4.1.5, precisa che:

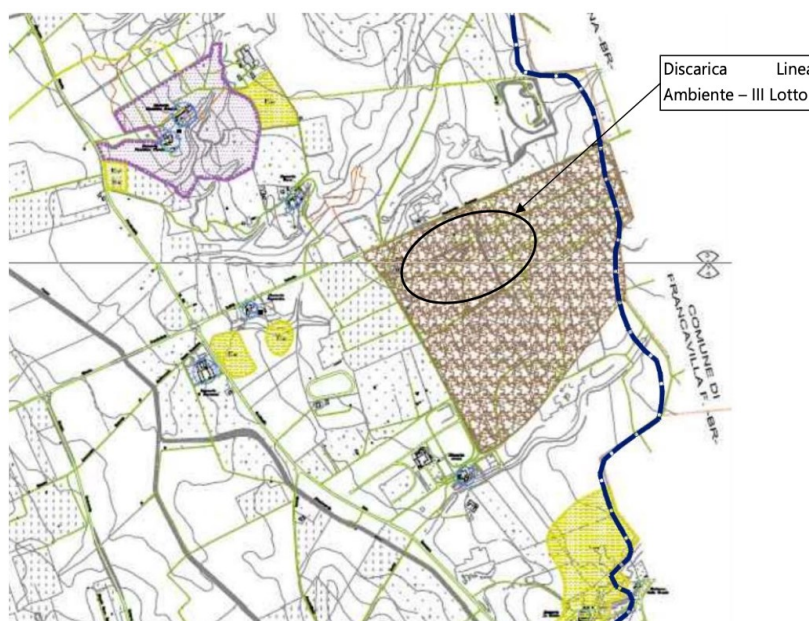
"Da Piano di Tutela delle Acque, l'area della discarica è ricompresa nei seguenti elementi:

- *Bacino di Area Sensibile del "Mar Piccolo – Secondo Seno" cod. ITR16-191AT09_2;*
- *Corpo idrico acquifero calcareo cretaceo utilizzato a scopo potabile "Murgia Tarantina", cod. IT16AMUG-TA, avente stato chimico scarso, stato quantitativo scarso e classificato come a rischio;*
- *Aree vulnerabili alla contaminazione salina "Acquiferi carsici costieri della Murgia e del Salento-contam.salina-stress aree Andria-SE Bari Salento"*

L'aspetto rileva in relazione alla definizione dei criteri localizzativi di cui alla PRGR.

Piano regolatore comunale del comune di Grottaglie

Il proponente, nell'elaborato "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" rev. 0 di maggio 2023, offre la valutazione della coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione. In merito al PRC del comune di Grottaglie, nel par. 4.2, precisa che: *"Dal punto di vista urbanistico, l'area della discarica è classificata da P.R.G. con la zona omogenea "Ec" – "cave per estrazione materiali tufacei"."*

**Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali**

Il proponente, nell'elaborato "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" rev. 0 di maggio 2023, offre la valutazione della coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione. In merito al PRGRS, nel par. 4.3, effettua una puntuale approfondimento in relazione ai criteri localizzativi come aggiornati con la D.G.R. n. 673 dell'11 maggio 2022. Precisa il proponente che la valutazione effettuata ha quale *"specifico focus l'area corrispondente al Comparto 1, oggetto di modifica dei profili di fine conferimento rifiuti autorizzati"*, e precisa anche che *"Tali criteri non sono comunque applicabili sulle restanti porzioni della discarica, poiché sono previste modifiche non riguardanti la gestione rifiuti"*

Si riporta nella tabella che segue il quadro delle interferenze riscontrato dal proponente rispetto alle previsioni del PRGRS

Critério	Valutazione
Aree di pregio agricolo: zone di produzione di prodotti agricoli ed alimentari definiti ad indicazione geografica o a denominazione di origine protetta ai sensi del regolamento (Ce) 1151/2012 e in aree agricole in cui si Ottengono prodotti con tecniche dell'agricoltura biologica ai sensi del regolamento 2018/848/UE PENALIZZANTE	Il Comune di Grottaglie è potenzialmente coltivabile a vino IGT "Tarantino", IGT "Salento" ed IGT "Puglia". La discarica risulta già autorizzata e realizzata e sorge su un ex ambito di cava. La zona dunque non risulta sfruttabile per colture di pregio, pertanto il criterio può essere considerato non direttamente applicabile.
Aree vulnerabili contaminazione salina: acquiferi PENALIZZANTE	L'area della discarica, esistente ed autorizzata, è caratterizzata come area vulnerabile alla contaminazione salina denominata "Acquiferi carsici costieri della Murgia e del Salento- contam. salina-stress aree Andria-SE Bari Salento".
Rete Ecologica conservazione della Biodiversità (REB) PENALIZZANTE	La discarica, esistente ed autorizzata, è posta in prossimità di una connessione ecologica terrestre, in un'area definita dalla carta quale elemento di deframmentazione.
UCP - Aree di rispetto dei boschi (come definite dall'art. 59 c.4 delle NTA) ESCLUDENTE	Una porzione della particella 429 del foglio 83, corrispondente ad una porzione dei comparti 5 e 6 della discarica Lotto III, ricade in aree di rispetto dei boschi.
UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali ESCLUDENTE	Una porzione della particella 429 del foglio 83 (VI comparto III lotto), in corrispondenza dello spigolo nord ovest, ricade nella fascia di buffer dal perimetro del Parco Naturale Regionale delle "Terra delle Gravine".
Qualità, dell'aria L.r. n. 32/2018 in materia di emissioni odorigene PENALIZZANTE	Discarica esistente ed autorizzata; viene effettuato dalla ditta monitoraggio con frequenza trimestrale delle concentrazioni odorigene al confine del complesso IPPC.

Il proponente, conclude affermando che:

"L'ANALISI ESEGUITA HA PERMESSO DI EVIDENZIARE CHE L'AREA DEL COMPARTO 1, OGGETTO DI MODIFICA DEI PROFILI DI FINE CONFERIMENTO RIFIUTI AUTORIZZATI, NON È INTERESSATA DA VINCOLI ESCLUDENTI AI SENSI DEL PRGR VIGENTE.

Le aree della discarica corrispondenti agli altri comparti della discarica (2, 3, 4, 5 e 6) non sono soggette all'applicazione dei criteri localizzativi ai sensi del PRGR, poiché gli interventi progettuali oggetto del presente SIA e descritti al Capitolo 6 non comportano modifiche in merito alla gestione rifiuti e non rientrano nella definizione di "modifica di un impianto esistente" ai sensi del vigente PRGR.

A titolo puramente conoscitivo, il sito della discarica è marginalmente interessato dai seguenti vincoli escludenti:

- *Componente botanico vegetazionale – Ulteriori Contesti Paesaggistici - "Area di rispetto dei boschi", che interessa una porzione della particella 429 del foglio 83 corrispondente ad una porzione dei comparti 5 e 6 della discarica Lotto III.*
- *Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici - Ulteriori Contesti Paesaggistici - "Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali" che interessa per un'area di circa 600 m2 la particella 429 del foglio 83 (VI comparto III lotto), in corrispondenza dello spigolo nord ovest.*

... omissis ...

Ad ogni buon conto, si ribadisce che l'area del comparto 1, oggetto del presente elaborato, si trova al di fuori di tali fasce di rispetto e non è ricompresa in alcun vincolo escludente.

Inoltre le porzioni marginali di discarica interessati dai soprarichiamati vincoli sono esistenti e già autorizzate; i vincoli sono stati istituiti successivamente e non sono oggetto di modifiche riguardanti la gestione rifiuti".

La Commissione VIA ritiene di poter condividere le valutazioni offerte dal proponente riguardo l'inquadramento territoriale del progetto sottoposto a valutazione di impatto ambientale.



2. Descrizione dell'intervento

Nel documento "GROA01V02F00D100000AE002R00_PR-D01_Relazione tecnica Progetto" Il proponente afferma:

La soluzione progettuale è finalizzata alla rivisitazione delle caratteristiche geometriche-dimensionali della copertura del lotto III della discarica, mediante la riprofilatura dello strato di drenaggio e rottura capillare del biogas, minimizzandone l'impatto visivo e garantendo una pendenza minima nell'ordine del 3% al fine di favorire il corretto deflusso delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale.

Il progetto non prevede la movimentazione di volumi di rifiuti già abbancati, al fine di diminuire le problematiche legate principalmente agli odori ed emissioni, bensì prevede un rimodellamento dell'intera discarica attraverso il solo apporto di materiale non rifiuto a matrice inerte (quale ad esempio terre e rocce da scavo, sabbia, sottoprodotti, eventuali prodotti cd. End of Waste), per un quantitativo complessivo di 393.000 mc. La soluzione progettuale non comporta l'occupazione di ulteriore superficie rispetto all'esistente impianto IPPC, in quanto verrà realizzata nel sedime attuale all'interno del bacino di conferimento, non determinerà un aumento della volumetria dei rifiuti abbancati o abbancabili e utilizzerà tutti gli impianti e le opere accessorie connesse, già esistenti e funzionanti.

Attualmente tutti i comparti avendo esaurito la fase di conferimento dei rifiuti, così come descritto nel piano di gestione operativa "GROA01V02F00D100000BQ001R00_PR-D05_Piano gestione operativa", sono provvisti di un sistema di copertura provvisoria con una geomembrana in HDPE posta sopra allo strato di drenaggio e rottura capillare del biogas, di spessore minimo di 0,50 m, al fine di contenere in modo efficace, mediante l'aspirazione forzata, il rilascio di biogas in atmosfera, l'infiltrazione delle acque meteoriche e consentire la stabilizzazione del corpo rifiuti.

La soluzione proposta è la sostituzione dello strato drenante di materiale granulare con spessore $s \geq 0,50$ m di idonea trasmissività e permeabilità con un geocomposito di drenaggio di caratteristiche prestazionali equivalenti. Tale soluzione comporta i seguenti vantaggi:

- riduzione di circa 95.000 m³ di materiali drenanti da approvvigionare da cave esterne, che permette di ridurre il consumo di risorse naturali e materiali probabilmente eterogenei, considerata la difficoltà del loro reperimento da un'unica fonte e permette di ridurre il traffico dovuto al trasporto con automezzi del materiale lungo le principali strade di collegamento tra la cava e il sito di destino;
- migliore inserimento paesaggistico dovuto alla riduzione della quota finale di ripristino della copertura di circa 0,50 m.

Si propone l'impiego di un geocomposito drenante costituito dall'accoppiamento di una georete estrusa in PP, con struttura a tre ordini di fili disposti a telaio, accoppiata industrialmente da entrambi i lati ad un geotessile non tessuto in PP, avente le medesime prestazioni dello strato drenante naturale che va a sostituire, non solo nel breve termine ma anche e soprattutto nel lungo termine.

La sequenza costruttiva progettata è costituita dai seguenti strati, dal basso verso l'alto:

- strato di regolarizzazione con spessore variabile (già posato);
- strato di drenaggio e rottura capillare del biogas con spessore minimo di 0,50 m (già posato);
- strato di drenaggio e rottura capillare del biogas aggiuntivo con spessore variabile realizzato con terre e rocce da scavo/sabbia/inerti/sottoprodotti/prodotti cd. End of Waste.
- geotessile;
- strato minerale compattato di spessore 0,50 m e conducibilità idraulica $k < 1 \times 10^{-8}$ m/s;
- geomembrana in HDPE Ruvida - Ruvida di spessore 1,5 mm;
- geocomposito accoppiato nella parte superiore ed inferiore ad un geotessile per il drenaggio delle acque meteoriche con permeabilità $k < 1 \times 10^{-5}$ m/s;
- geocomposito di rinforzo (per le zone acclivi);



- strato superficiale di copertura di spessore non inferiore a 1,00 m che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale e fornisca una protezione adeguata contro l'erosione e salvaguardare le barriere sottostanti dalle escursioni termiche.

I sistemi di raccolta delle acque meteoriche sia di ruscellamento dal sistema di drenaggio dei piazzali asfaltati sia di ruscellamento della discarica impermeabilizzata sarà modificato rispetto all'attuale al fine di migliorare il deflusso delle acque e permetterne lo scarico in un'apposita vasca di stoccaggio con volume pari a circa 4.000 m³, preceduto da due vasche di decantazione di 300 m³ ciascuna. Le acque stoccate verranno riutilizzate all'interno dell'impianto. La vasca di stoccaggio presenta un troppo pieno collegato ad un bacino disperdente con volumetria pari a 7.500 m³ localizzato nello spigolo nord-ovest dell'impianto.

Le attività in cui si articolerà la realizzazione del capping definitivo del lotto III sono:

- 1) cantierizzazione;
- 2) scollegamento della rete primaria di captazione del biogas;
- 3) rimozione della geomembrana in HDPE e accatastamento della stessa presso cassoni dedicati;
- 4) posa dello strato di drenaggio e rottura capillare del biogas aggiuntivo e suo rimodellamento fino al raggiungimento dei profili autorizzati,
- 5) stesura di un geotessile non tessuto a protezione dello strato di drenaggio;
- 6) realizzazione dello strato impermeabilizzante mediante riporto di uno strato di argilla di spessore minimo pari a 0,50 m;
- 7) posa della geomembrana in HDPE Ruvida - Ruvida di spessore 1,5 mm e sua saldatura;
- 8) posa del geocomposito accoppiato nella parte superiore ed inferiore ad un geotessile per il drenaggio delle acque meteoriche (miglioria tecnica in applicazione delle MTD di settore);
- 9) posa di un geocomposito di rinforzo (solo per le zone ad elevata pendenza);
- 10) posa dello strato superficiale di terreno di copertura di spessore non inferiore a 1,00 m che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali ai fini del piano di ripristino ambientale;
- 11) collegamento dei pozzi di captazione del biogas alla rete superficiale;
- 12) realizzazione sistema di regimentazione delle acque meteoriche superficiale;
- 13) piantumazione essenze arboree/cespuglieti per il ripristino ambientale;
- 14) programma di prove e collaudi in corso d'opera e finali che verranno dettagliato in un piano di controllo qualità.

Per quanto riguarda la realizzazione dello strato di tenuta si è previsto che:

- la fornitura e la posa del telo verranno affidate a una ditta primaria in campo europeo, che provvederà alla posa a perfetta regola d'arte, minimizzando lo sviluppo delle saldature;

- le saldature eseguite in opera saranno collaudate con mezzi appropriati e la Ditta fornitrice alleggerà specifico Certificato di detto collaudo e, per quanto riguarda il materiale fornito, il Certificato di idoneità all'uso previsto dalla Normativa adottata dai Paesi CEE per la realizzazione di discariche di rifiuti speciali;

- le saldature delle geomembrane in HDPE e le relative prove di collaudo, sia distruttive che non distruttive, verranno svolte in ottemperanza alle "Norme UNI 10567 del 2011";

- le saldature saranno prevalentemente del tipo giunto a doppia saldatura con canaletta interposta da eseguire in automatico per le saldature lineari; per i pezzi speciali e per i raccordi con le flange dei pozzi di raccolta del biogas si procederà mediante saldature e giunto a cordone sovrapposto da eseguire con estrusore manuale.

I lavori verranno pianificati suddividendo dell'intera discarica in aree di intervento che hanno una estensione variabile di circa 4.000 m² con l'obiettivo di ridurre la porzione di discarica scoperta prima della posa della geomembrana in HDPE. Sulle aree non interessate dalla realizzazione della sequenza stratigrafica si garantirà il più a lungo possibile la presenza dei teli di copertura provvisoria. Completata l'attività di rimodellamento per



la singola area di intervento si provvederà a effettuare la posa dello strato minerale e della geomembrana in HDPE così da ripristinare nel più breve tempo possibile l'impermeabilizzazione del sedime. Le diverse fasi si svolgeranno in maniera asincrona per aree di intervento contigue. Questa soluzione permetterà di gestire delle superfici di ridotte dimensioni, garantendo così una ridotta emissione fuggitiva dal corpo rifiuti e un'area esposta agli eventi meteorici e quindi alla produzione di percolato molto esigua, fino ad un massimo di 4000 m² contemporaneamente senza telo e senza argilla completamente posata. La durata complessiva dei lavori è stimata pari a circa 3 anni.

Con riferimento all'utilizzo di macchinari e mezzi d'opera, si ipotizza di utilizzare:

per la posa in opera del materiale inerte di risagomatura:

- n° 1 trattore cingolato apripista
- n° 1 escavatore cingolato;
- n° 1 rullo compressore (solo per la regolarizzazione finale del materiale steso).

per la stesura del materiale argilloso:

- n° 1 trattore cingolato apripista;
- n° 1 escavatore cingolato;
- n° 1 rullo compressore.

per la stesura del terreno di copertura:

- n° 1 trattore cingolato apripista;
- n° 1 escavatore cingolato tipo;
- n° 1 rullo compressore tipo.

per la posa in opera delle geomembrane/geocompositi parti integranti o complementari al capping:

- n° 1 escavatore cingolato;
- n° 1 sollevatore telescopico tipo MERLO/MANITOU;

per l'adeguamento del sistema di captazione e trasporto del biogas:

- n° 1 miniescavatore;
- n° 1 autocarro a 2 assi;
- n° 1 escavatore cingolato.

per le attività generali e varie potrebbero essere presenti:

- n° 1 spazzatrice meccanica (per la pulizia dell'area servizi e dei piazzali asfaltati);
- n° 1 sollevatore telescopico tipo MERLO/MANITOU;
- n° 1 trattore con botte (per la bagnatura di piazzali/piste di transito con condizioni meteorologiche caratterizzate da assenza di pioggia).

Il quantitativo di materiale che verrà approvvigionato durante le diverse fasi del cantiere sarà costituito da:

www.regione.puglia.it

13/22



- 393.000 m³ di materiale tra sabbia/terre e rocce/sottoprodotti/prodotti cd. End of Waste;
- 195.000 m² di geotessile tessuto non tessuto;
- 97.500 m³ di materiale minerale argilloso;
- 195.000 m² di geomembrana in HDPE Ruvida - Ruvida di spessore 1,5 mm;
- 195.000 m² di geocomposito accoppiato nella parte superiore ed inferiore ad un geotessile;
- 195.000 m³ di terreno vegetale di copertura.

La copertura definitiva prevedeva per l'intera superficie della discarica, secondo quanto indicato nella D.D. n. 426/2008, un quantitativo di materiale pari a:

- 97.500 materiale argilloso (strato minerale compattato di spessore non inferiore a 0,50 m)
- 97.500 materiale drenante (strato drenante di spessore non inferiore a 0,50 m)
- 195.000 terreno vegetale (strato superficiale di copertura di spessore non inferiore a 1,00 m).

Pertanto, la differenza tra i quantitativi valutati per la copertura definitiva autorizzata con D.D. n. 426/2008 e quelli indicati nel presente progetto è dovuta al materiale previsto per regolarizzazione dei profili autorizzati e alla riduzione dei quantitativi necessari alla realizzazione dello strato drenante.

La progettazione del rimodellamento della discarica garantisce il regolare deflusso delle acque meteoriche, che prima non era garantito e la riduzione dei quantitativi di materiale inerte da approvvigionare.

Il trasporto del materiale, che verrebbe conferito direttamente a piè d'opera, avverrà tramite autoarticolati o mezzi d'opera del tipo a 4 assi Categoria Euro VI. I mezzi previsti viaggeranno con una portata di 30 ton a pieno carico. L'approvvigionamento del materiale per la riprofilatura con materiale inerte (peso specifico medio 1,6 ton/m³) e per la copertura con strato di argilla (peso specifico medio 1,8 ton/m³) è previsto in circa 500 giorni lavorativi. Per l'approvvigionamento dei materiali inerti si stima una distanza media di 30 km dei siti di provenienza.

Con riferimento agli stoccaggi intermedi dei materiali, l'impianto dispone di ampie aree in cui effettuare stoccaggi intermedi nei pressi della zona degli uffici. Per quanto concerne il materiale inerte si prevede il conferimento direttamente a piè d'opera; tuttavia, si potrebbe verificare la necessità di effettuare uno stoccaggio intermedio per garantire la continuità delle lavorazioni per le diverse fasi per riuscire a sopperire eventuali indisponibilità nella fornitura. In questa eventualità dovranno essere previsti ulteriori mezzi:

- n° 1 autocarro a 2 assi;
- n° 1 escavatore cingolato tipo CAT 320.

I materiali artificiali (tecnici) verranno stoccati nelle aree che non saranno oggetto di attività e verranno approvvigionati a seconda delle esigenze e in modo da minimizzare potenziali incidenze sul traffico indotto nelle fasi di approvvigionamento dei materiali inerti e di materiale minerale argilloso.

Con riferimento alla gestione del percolato e delle acque meteoriche nelle diverse fasi di cantiere, al fine di garantire l'isolamento dei rifiuti dall'ambiente esterno e la minimizzazione delle infiltrazioni d'acqua durante il cantiere si prevede la rimozione della copertura provvisoria esclusivamente nelle aree oggetto dell'intervento di rimodellamento.

Le acque meteoriche ricadenti sulle geomembrane (provvisoria e definitiva di nuova realizzazione) verrebbero smaltite come acque di drenaggio superficiale ed avviate alle vasche esistenti di raccolta e disperdimento.

Le acque meteoriche ricadenti sull'area sprovvista di geomembrana in HDPE e interessata dalla risagomatura genererà percolato da gestire presso l'impianto di trattamento esistente o in alternativa da smaltire presso impianti terzi.



Circa le interferenze con i sistemi/reti tecnologiche presenti in discarica, durante le attività di modifica del sistema di captazione e trasporto del biogas si prevede in ciascuna area di intervento lo scollegamento dei pozzi e la messa in esercizio di tutte le procedure e modalità gestionali che permettano di effettuare lavorazioni in sicurezza.

Al fine di prevenire e/o contenere potenziali impatti, durante il cantiere verrà effettuata la gestione delle acque meteoriche e del percolato attraverso le modalità già descritte precedentemente.

Si prevede inoltre di effettuare la bagnatura della viabilità al fine di limitare la dispersione di polveri.

Nelle fasi di scarico, movimentazione e posa/livellamento dei materiali inerti di riprofilatura è previsto l'utilizzo di cannoni nebulizzatori di portata e gittata adeguata, al fine di contenere le potenziali polveri che si possono disperdere in tali fasi di lavorazione.

Sarà inoltre realizzata una rete secondaria di captazione del biogas, disposta lungo le linee di massima pendenza, per minimizzare il percorso delle tubazioni con tratti di lunghezza molto simile, riducendo la possibilità di formazione di ristagni di condensa, mitigando l'effetto di eventuali avvallamenti legati agli assestamenti. Con la posa della rete secondaria verranno posizionati degli scaricatori automatici di condensa nei punti più depressi della rete di convogliamento del biogas allo scopo di:

- creare nella condotta un rallentamento della velocità di deflusso del biogas;
- favorire la separazione della condensa contenuta nel biogas;
- consentire lo scarico automatico della condensa all'interno della massa dei rifiuti;
- resistere all'azione chimica dei fluidi trasportati;
- controllare le caratteristiche fisiche-chimiche del biogas nei punti di applicazione dell'apparecchiatura.

A completare il sistema impiantistico sono presenti il gruppo di aspirazione (aspiratori) e combustione (torcia) che risultano idonei a garantire la sicurezza intrinseca del complesso IPPC anche nella configurazione di post gestione.

La realizzazione della copertura definitiva della discarica comporterà inoltre una modifica del sistema di captazione e gestione del biogas. Per ciascuna sub-area di cantiere verranno scollegate dalle stazioni di regolazione le tubazioni della rete secondaria.

Contemporaneamente alla realizzazione dei diversi strati di inerti verranno innalzati i pozzi fino alla quota del terreno vegetale, sigillandoli alla sottostante geomembrana in HDPE per mezzo di piastre di attraversamento.

Verrà prolungata la condotta principale al fine di creare un anello lungo tutto il perimetro della discarica su cui si innesteranno le dorsali di collegamento trasversali. Queste collegheranno la rete secondaria garantendo una facile manutenzione e gestione delle condense.

La discarica verrà mantenuta costantemente in depressione evitando emissioni incontrollate di odori, inoltre la parzializzazione delle aree di intervento e il conseguente scollegamento di pochi pozzi non determinerà problemi nella gestione del biogas.

Con la presente istanza di PAUR si richiede l'operazione di recupero R1: per l'utilizzazione principale come combustibile o altro mezzo per produrre energia del biogas di discarica (Codice EER 19.06.99) secondo il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., allegato C.

Una volta assestato lo strato di ricopertura finale si procederà alla realizzazione:

- delle strade di servizio interne;
- delle canaline di scolo dell'acqua piovana;
- della semina dell'erba;
- della messa a dimora degli arbusti e piante.

Per le essenze utilizzate e il sesto d'impianto utilizzato si rimanda al Piano di Ripristino Ambientale.



Relazione geologica e idrogeologica

Il progetto prevede il rimodellamento dell'intera discarica con materiale inerte di varia natura al fine di garantire una pendenza minima nell'ordine del 3% al fine di favorire il deflusso delle acque meteoriche.

Le caratteristiche costruttive del fondo e le buone modalità di gestione del percolato messe in atto (asportazione del percolato con mantenimento del battente minimo, sistema di depurazione e concentrazione interno alla discarica) e le modalità di esecuzione dei lavori consentono di ridurre al minimo il rischio per la falda associato alla produzione di percolato.

La discarica è dotata di specifica rete di monitoraggio delle acque sotterranee a monte e a valle dell'impianto e i risultati dei monitoraggi periodici consentono di escludere possibili contaminazioni della falda riconducibili all'attività svolta in passato o in fase di cantiere.

Il Piano gestione operativa e post-operativa sono contenuti negli elaborati

- GROA01V02F00DI00000BQ001R00_PR-D05_Piano gestione operativa
- GROA01V02F00DI00000BQ002R00_PR-D06_Piano gestione post operativa

a cui si rimanda integralmente.



3. VALUTAZIONI

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Il Proponente ha predisposto la documentazione per la valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 29, comma 3, D. Lgs. 152/2006, per la valutazione della compatibilità ambientale dei nuovi profili della discarica determinati dalla permanenza dei rifiuti in situ e dal contestuale adeguamento degli stessi alle MTD di settore. La VIA è anche riferita all'operazione non IPPC R1, di produzione di energia da biogas, modifica sostanziale avanzata in sede di AIA.

In relazione all'operazione R1, descritta sommariamente nel cap 7 della relazione tecnica (cfr GROA01V02F00D100000AE002R00_PR-D01_Relazione tecnica Progetto), si richiede di integrare il documento dello SIA nella sezione Rifiuti con una descrizione del processo e un' analisi puntuale degli impatti di tale operazione di trattamento rifiuti.

Nel cap. 3 "Valutazione ai sensi dell'art. 29 c. 3 - "VIA postuma" del SIA (cfr. GROA01V02F01D100000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf), il Proponente ha riportato la descrizione della porzione di discarica in cui sono stati conferiti i rifiuti nel periodo di vigenza della D.D. 45/2018 e le relative valutazioni degli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente conseguenti alla modifica dei profili della discarica e alle attività connesse derivanti da tali conferimenti.

In primo luogo, il Proponente ha valutato che i conferimenti effettuati presso la discarica nel periodo di validità dell'AIA D.D. n. 45/2018 hanno comportato delle diverse quote finali e, di conseguenza, dei diversi profili di fine conferimento rifiuti, rispetto a quanto autorizzato con la vigente AIA D.D. n. 426/2008, ma non un aumento della capacità volumetrica autorizzata complessiva della discarica.

Successivamente, è stata condotta la valutazione ex art. 29 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in riferimento sia agli impatti ambientali futuri, sia a quelli prodotti a partire dalla realizzazione dell'opera, basandosi anche sui dati relativi ai monitoraggi svolti dal Proponente e forniti ai vari Enti competenti mediante le relazioni annuali presentate nell'ambito degli adempimenti previsti dalle autorizzazioni in possesso *DD 426/2008 e DD 45/2018*. In particolare, sono state prese in esame le relazioni annuali nel periodo compreso tra l'anno 2017 – ovvero l'anno precedente ai conferimenti ai sensi del D.D. n. 45/2018 – e l'anno 2021 - ovvero circa tre anni dopo la fine dei conferimenti. L'arco temporale considerato, ha consentito di valutare se tali conferimenti e la modifica dei profili di fine conferimento rifiuti autorizzati possano avere comportato variazione rispetto ai diversi aspetti ambientali.

Sulla base di quanto riportato nel SIA, il Proponente dichiara che è possibile concludere che i conferimenti di rifiuti, avvenuti nel periodo di vigenza della D.D. n. 45/2018 e che hanno portato ad un diverso profilo di fine conferimento rispetto a quanto autorizzato con la D.D. n. 426/2008, non hanno comportato impatti significativi negativi durante la fase vera e propria dei conferimenti, avvenuta tra il 7 maggio 2018 e il 28 gennaio 2019, e che non sono prevedibili impatti significativi negativi anche in relazione agli impatti futuri.

Il progetto di modifica nasce dall'esigenza di proporre una soluzione progettuale - con mantenimento in situ dei rifiuti conferiti oltre i profili autorizzati dalla D.D. n. 426/2008 - finalizzata all'adeguamento complessivo della discarica alle MTD di settore, mediante il superamento della problematica relativa all'allontanamento delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale.

RUMORE E VIBRAZIONI

Nei files *GROA01V02F01D100000BE001R00_PIA_Previsionale di impatto acustico.pdf* e *LINEA AMBIENTE S.R.L._Monitoraggio acustico_02.03.2023.pdf* è descritta la valutazione dell'impatto acustico riguardante la fase di cantiere. Dal punto di vista insediativo, l'intervento si colloca all'interno di un'area a prevalente destinazione rurale, pertanto non densamente abitata e caratterizzata per lo più da case sparse, ed è adiacente



ad un'infrastruttura viaria (SPexSS603). Per semplificare lo studio e riportare le fasi più rappresentative dell'intervento possiamo ipotizzare due scenari di valutazione:

- SCENARIO A (situazione "quota altimetrica"): relativo alla posa del materiale inerte di rimodellamento e, in un'area adiacente, della copertura con argilla della sommità della zona posta nella porzione sud-est: trattasi di scenario rappresentativo in quanto interessante la parte dell'area di intervento avente le quote altimetriche più elevate;
- SCENARIO B (situazione "vicinanza"): relativo alla posa del materiale inerte di rimodellamento e, in un'area adiacente, della copertura con argilla della sommità, della zona posta in angolo sud-ovest: trattasi di scenario rappresentativo in quanto interessante la porzione dell'area di intervento più vicina, come distanza assoluta, al recettore più prossimo al perimetro dell'installazione IPPC (trattasi del Recettore R1, descritto nel proseguo del documento).

È stata dapprima effettuata la caratterizzazione del clima acustico relativo al III Lotto della discarica di Grottaglie (TA) attraverso rilievi fonometrici eseguiti nelle date 22 Febbraio 2023 e 01 Marzo 2023, realizzati nella situazione in assenza di movimentazioni/manutenzioni alla discarica e altre attività inerenti al III Lotto della discarica stessa, nei pressi dei ricettori/in linea con gli stessi. I ricettori sensibili individuati sono 14.

Successivamente è stato simulato l'impatto acustico determinato dai mezzi d'opera che si muoveranno all'interno dell'area individuata in solo periodo diurno mediante il software SoundPlan. Il contributo dei mezzi sopra descritti è stato considerato come sorgente puntuale – una per ogni mezzo pesante operante per la maggior parte del tempo in un circoscritto raggio d'azione, mentre gli autocarri deputati alla movimentazione degli inerti, la spazzatrice meccanica e il trattore con botte sono stati assimilati alla circolazione di mezzi pesanti ($v = 10$ km/h, fondo stradale in pietra a trama levigata – ISO 11819-1) nella misura di 16 transiti/ora (solo autocarri dall'ingresso all'impianto fino ai piedi della discarica), 20 transiti/ora complessivi tra l'area di posa inerte e l'area di copertura con argilla – tutti secondo lo standard NMPB – Routes 96. Per rimanere a favore di sicurezza, si sono considerate cautelativamente in funzione contemporaneamente tutte le sorgenti sopra elencate. Quindi, stimato il livello equivalente come somma di rumore residuo e rumore dovuto alle attività di cantiere, è stato verificato il rispetto del limite assoluto e di quello differenziale per entrambi gli scenari descritti.

A conclusione dello studio, si può affermare che le attività connesse con la proposta in analisi determina valori di rumorosità rientranti nei limiti assoluti e differenziali previsti.

ANALISI DELLE ALTERNATIVE

Il Proponente ha effettuato, nell'elaborato "GROA01V02F01D100000AE002R00 - AA - Analisi alternative", l'analisi delle alternative comprensiva della valutazione dell'Alternativa Zero e di alternative tecniche al fine di confrontarne i potenziali impatti con quelli generati dall'intervento proposto.

Il Proponente, precisa che "trattandosi di VIA "postuma", il procedimento, intervenendo ad opera già parzialmente realizzata, vede necessariamente affievolita la fase relativa la possibilità di prendere in considerazione la c.d. "opzione zero", ovvero la possibilità di non realizzare l'opera".

Il Proponente comunque ha valutato tutte le alternative possibili, ivi inclusa la rimozione dei rifiuti dei rifiuti abbancati nel periodo di vigenza della dell'AIA D.D. n. 45/2018.

In relazione a quest'ultima ipotesi, il Proponente ha esplicitato le valutazioni di merito sulla non percorribilità della proposta progettuale "Alternativa zero" come di seguito riportate:

- Non presenta requisiti di fattibilità tecnica, per l'assenza di adeguate pendenze che possono creare potenziali aree di ristagno sulla copertura, rendere di difficile realizzazione il recupero ambientale e creare indesiderate infiltrazioni all'interno del corpo rifiuti;
- Non è conforme alla normativa di settore, rappresentata dal D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.;



- Non risolve il problema amministrativo derivante dalla presenza di rifiuti collocati in conformità alla D.D. n. 45/2018, successivamente annullata.

Nel caso specifico, trattandosi principalmente di un progetto di modifica della copertura superficiale finale di una discarica esistente con conferimenti rifiuti ultimati, non vi è una vera e propria distinzione tra fase di cantiere e fase di esercizio, perciò il confronto delle Alternative è effettuato rispetto alle modifiche relative alle fasi di cantiere, che avverrà durante la residuale fase di gestione operativa della discarica, considerando aspetto premiante la possibilità di poter giungere quanto prima alla successiva fase di gestione post-operativa.

Il Proponente ha considerato le seguenti alternative progettuali:

- **ALTERNATIVA PROGETTUALE 1:** a) rimozione di un volume di circa 170.000 mc di materiale tra rifiuto e materiale inerte dello strato di drenaggio e rottura capillare in corrispondenza del comparto 1; b) ricostruzione della copertura superficiale finale avente pendenze idonee a garantire il rispetto delle MTD di settore (D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.), partendo dalla sagoma iniziale della discarica approvata con D.D. n. 426/2008. I rifiuti dovrebbero essere caricati su mezzi di trasporto e smaltiti presso terzi.

Il Proponente dichiara che, la tematica della rimozione dei rifiuti presenti è stata trattata nella documentazione di attuazione e completamento della "FASE 3" trasmessa agli Enti (data 16 gennaio 2023), evidenziando che la rimozione dei rifiuti smaltiti eccedenti i profili autorizzati dalla D.D. n. 426/2008 e oggi abbancati presso il comparto 1 del Lotto III della discarica di Grottaglie, determina impatti potenziali sulle matrici ambientali superiori alla conservazione in situ dei medesimi rifiuti e non comporta benefici a livello socio-economico.

Per il ripristino dello strato di regolarizzazione e quello di drenaggio e rottura capillare del biogas per il comparto 1 e il rimodellamento dell'intera discarica si prevede un apporto di un quantitativo di materiali quali sabbia/inerti/sottoprodotti/prodotti End of Waste pari a 462.000 mc, solo per la realizzazione del primo strato della sequenza costruttiva.

La differenza tra i quantitativi in mc valutati per la copertura definitiva autorizzata con D.D. n. 426 del 03/07/2008 e quelli previsti per l'Alternativa progettuale 1 è pari a:

+462.000 mc per il rimodellamento, di materiale tra sabbia/terre e rocce/sottoprodotti/prodotti End of Waste;

- 97.500 mc di materiale drenante per la copertura superficiale finale, sostituito da geocomposito accoppiato da geotessili

= + 364.500 mc

Con l'Alternativa 1, la quota massima del colmo della copertura di recupero ambientale della discarica è pari a circa 125,80 m s.l.m., considerando la sequenza stratigrafica per la copertura definitiva di spessore pari a 1,50 m di materiale inerte.

- **ALTERNATIVA PROGETTUALE 2:** rimodellamento di un volume di circa 20.300 mc di materiale, suddiviso tra 18.300 mc di rifiuto e 2.000 mc di materiale inerte dello strato di drenaggio, determinando un abbassamento nel comparto 1 della quota massima dello strato di drenaggio a 124,50 m slm. La movimentazione degli inerti e rifiuti con riutilizzo all'interno del sito è funzionale alla riduzione dei quantitativi di inerte necessario negli altri comparti per garantire la pendenza minima per il corretto deflusso delle acque meteoriche.

Il rimodellamento dell'intera discarica al fine di garantire una pendenza minima nell'ordine del 3% per favorire il deflusso delle acque meteoriche è realizzato attraverso l'apporto di materiali quali terre e rocce/inerti/sottoprodotti/prodotti End of Waste, per un quantitativo complessivo di 247.700 mc.

La differenza tra i quantitativi in mc valutati per la copertura definitiva autorizzata con D.D. n. 426 del 03/07/2008 e quelli previsti per l'Alternativa progettuale 2 è pari a:

+247.700 mc per il rimodellamento, di materiale tra sabbia/terre e rocce/sottoprodotti/prodotti End of Waste;



- 97.500 mc di materiale drenante per la copertura superficiale finale, sostituito da geocomposito accoppiato da geotessili
= + 150.200 mc

Con l'Alternativa 2, la quota massima del colmo della copertura di recupero ambientale della discarica è pari a circa 126,0 m s.l.m., considerando la sequenza stratigrafica per la copertura definitiva di spessore pari a 1,50 m di materiale inerte.

- **ALTERNATIVA PROGETTUALE 3 (PROGETTO DELL' ISTANZA):** rivisitazione delle caratteristiche geometriche-dimensionali, raccordando i profili di abbancamento con le quote dello stato dei luoghi, minimizzandone l'impatto visivo, garantendo una pendenza minima nell'ordine del 3% al fine di favorire il deflusso delle acque meteoriche.

Il progetto non prevede la movimentazione di volumi già posati in opera al fine di diminuire le problematiche legate a odori ed altre emissioni e principalmente di prevenire l'impatto sociale, ma un rimodellamento dell'intera discarica attraverso l'apporto di materiali quali terre e rocce/inerti/sottoprodotti/prodotti cd. End of Waste, per un quantitativo complessivo di 393.000 mc. La differenza tra i quantitativi in mc valutati per la copertura definitiva autorizzata con D.D. n. 426 del 03/07/2008 e quelli previsti per l'Alternativa progettuale 3 è pari a:

+393.000 mc per il rimodellamento, di materiale tra sabbia/terre e rocce/sottoprodotti/prodotti End of Waste;

- 97.500 mc di materiale drenante per la copertura superficiale finale, sostituito da geocomposito accoppiato da geotessili
= + 295.500 mc

Con l'Alternativa 3, la quota massima del colmo della copertura di recupero ambientale della discarica è pari a circa 127,20 m s.l.m., considerando la sequenza stratigrafica per la copertura definitiva di spessore pari a 1,50 m di materiale inerte.

Il Proponente, nell'ottica di adeguamento alle migliori tecnologie disponibili per la copertura superficiale finale ha valutato nelle alternative precedenti le diverse possibili soluzioni tecniche riportate al paragrafo 2.4.3 dell'Allegato 1 del D.lgs. n. 36/2003, aggiornato dal D.lgs. n. 121/2020.

La prima riguarda l'utilizzo di una geomembrana in HDPE sopra lo strato minerale compattato per evitare il danneggiamento connesso agli agenti atmosferici ed ai carichi agenti durante la fase costruttiva.

La sequenza costruttiva di cui all'autorizzazione vigente prevedeva invece il posizionamento della geomembrana sotto lo strato minerale, per cui la modifica ipotizzata comporterebbe solo l'inversione della successione stratigrafica.

La seconda soluzione proposta è la sostituzione dello strato drenante di materiale granulare con spessore $s \geq 0,50$ m di idonea trasmissività e permeabilità ($K > 10^{-5}$ m/s) (trattasi dello strato di cui al punto elencato 2. del paragrafo 2.4.3 del D.lgs. 36/03 e s.m.i., posto tra lo strato superficiale di copertura e lo strato di impermeabilizzazione) con un geocomposito di drenaggio di caratteristiche prestazionali equivalenti.

Nella relazione tecnica di progetto, elaborato GROA01V02FOODI00000AE002R00_PR-D01_Relazione tecnica Progetto, nel par.3 GEOCOMPOSITO DRENANTE DELLE ACQUE METEORICHE sono riportate la trattazione relativa alla sostituzione del materiale drenante con un geocomposito di drenaggio, per la dimostrazione delle caratteristiche equivalenti.

A tal proposito si richiede al Proponente di chiarire se il confronto è stato effettuato valutando per la portata di progetto un tempo di ritorno pari almeno a 30 anni, come richiesto dal punto elencato 2. del paragrafo 2.4.3 del D.lgs. 36/03 e s.m.i..

In riferimento ai materiali da utilizzare per il rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare dell'intera discarica, il Proponente prevede l'utilizzo di materiali quali, terre e rocce, sabbia; inerti, sottoprodotti, prodotti End of Waste, in maniera differenziata ed in funzione della relativa disponibilità sul mercato.

Si prediliga sempre, in linea con i principi di Economia circolare, l'utilizzo di prodotti, anche di recupero, reperibili a minor distanza dal sito di utilizzazione.



Il proponente inoltre dichiara, nel par. 5 POSSIBILI ALTERNATIVE TECNICHE dell'elaborato "GROA01V02F01DI00000AE002R00 - AA - Analisi alternative" che "Quale Alternativa tecnica, in sostituzione dei sopra elencati materiali, potrebbero essere utilizzati rifiuti (a titolo esemplificativo rifiuti non pericolosi delle medesime caratteristiche precedentemente conferite, oppure -con minore impatto- rifiuti con caratteristiche di accettabilità tipiche esclusivamente per le discariche per rifiuti inerti). Tale ipotesi, seppur fattibile dal punto di vista tecnico, non è sostenibile dal punto di vista sociale a scala locale, perché, allo stato attuale, non vi sono presupposti di accettabilità da parte della comunità. Linea Ambiente ritiene infatti prioritario perseguire una strategia imprenditoriale che preveda il massimo coinvolgimento del territorio comunale interessato ed evitare il crearsi di presupposti per eventuali contenziosi con le amministrazioni locali e pertanto non ritiene possibile proporre un'alternativa tecnica che preveda l'utilizzo di rifiuti in sostituzione di materiale privo di tale qualifica giuridica."

L'alternativa tecnica di utilizzare rifiuti non pericolosi delle medesime caratteristiche di quelli precedentemente conferiti, non risulta valutata nella documentazione prodotta dal proponente sia in termini di impatti ambientali che di prestazioni tecniche. Pertanto, si ritiene questa, una alternativa per cui, nel procedimento in corso, fermo restando la scelta sociale del proponente di "perseguire una strategia imprenditoriale che preveda il massimo coinvolgimento del territorio comunale", non può essere espresso un parere favorevole di compatibilità ambientale.

In base all'analisi svolta, ne deriva che l'alternativa preferenziale è l'Alternativa 3 che non prevede la movimentazione di volumi già posati in opera (ed in particolare di rifiuti) e che consiste in un rimodellamento dell'intera discarica attraverso l'apporto di materiali.

La proposta progettuale analizzata nel SIA, è risultata essere quella preferenziale in virtù della componente relativa agli "Aspetti sociali ed economici" poiché, sulla base della sensibilità locale, l'ipotesi di non movimentare alcun rifiuto già abbancato risulta essere, allo stato attuale, quella socialmente più accettata/accettabile dalla comunità locale (popolazione e amministrazioni locali).

LA VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE

L'analisi delle alternative è riportata nel documento GROA01V02F01DI00000AE002R00_AA_Analisi delle alternative pdf

Nel documento il proponente descrive e valuta mediante comparazione l'Alternativa zero e le Alternative progettuali e le possibili Alternative tecniche applicate o applicabili.

Nel caso specifico, il Proponente afferma che le alternative di localizzazione non sono applicabili, poiché il progetto riguarda la proposta di una soluzione progettuale finalizzata all'adeguamento complessivo di una discarica esistente alle MTD di settore, mediante il superamento della problematica relativa all'allontanamento delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale.

Per quanto riguarda le Alternative di compensazione degli effetti negativi, si evidenzia che, il Proponente afferma che progetto presentato ha un carattere migliorativo ed è stato sviluppato al fine di adeguare i profili della discarica alle MTD (Migliori Tecnologie Disponibili) di settore, consentendo e garantendo nel tempo un corretto deflusso delle acque di ruscellamento superficiale, il tutto attraverso un ottimale inserimento paesaggistico.

Inoltre, il Proponente afferma che i contenuti, le considerazioni e i risultati dello Studio di Impatto Ambientale, portano a concludere che la realizzazione dell'opera non comporti la necessità di definire delle specifiche misure compensative: infatti la normativa settoriale prevede che le misure compensative debbano specificatamente essere previste laddove dallo studio emergano sulle specifiche matrici degli impatti residui non coperti completamente dagli interventi di mitigazione previsti, condizione che invece non emerge nel caso del progetto in valutazione.



VALUTAZIONE PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO

Con riferimento alla documentazione trasmessa i fini della Valutazione del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, la Commissione - richiamate le indicazioni di cui al DPR 120/2017, rileva che il progetto non prevede opere di movimento terra che possa dare luogo alla produzione di terre e rocce da scavo. Diversamente, risulta che ai fini del rimodellamento della discarica saranno approvvigionati fino a 393.000 mc di materiale tra sabbia/terre e rocce/sottoprodotti/prodotti EoW.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato - al fine della formulazione del proprio parere definitivo- ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:

1. In relazione all'operazione R1, descritta sommariamente nel cap 7 della relazione tecnica (cfr GROA01V02F00DI00000AE002R00_PR-D01_Relazione tecnica Progetto), il proponente deve integrare il documento SIA nella sezione Rifiuti con una descrizione del processo e un'analisi puntuale degli impatti ambientali e socio sanitari di tale operazione di trattamento rifiuti.
2. Nella relazione tecnica di progetto, elaborato GROA01V02F00DI00000AE002R00_PR-D01_Relazione tecnica Progetto, nel par.3 GEOCOMPOSITO DRENANTE DELLE ACQUE METEORICHE sono riportate la trattazione relativa alla sostituzione del materiale drenante con un geocomposito di drenaggio, per la dimostrazione delle caratteristiche equivalenti. Il Proponente deve chiarire se il confronto è stato effettuato valutando per la portata di progetto un tempo di ritorno pari almeno a 30 anni, come richiesto dal punto elencato 2 del paragrafo 2.4.3 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.
3. Il Proponente deve integrare il progetto prevedendo che per il rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare dell'intera discarica siano prediletti, in linea con i principi di Economia circolare, l'utilizzo di prodotti, anche di recupero (terre e rocce, sabbia; inerti, sottoprodotti, prodotti End of Waste), reperibili a minor distanza dal sito di utilizzazione. Inoltre, riguardo la consistenza e tipologia dei materiali da utilizzare per il rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare dell'intera discarica il SIA dovrà essere integrato con indicazioni e specifiche sulla granulometria minima che deve possedere il materiale da impiegare in relazione alla funzione a cui è destinato.



ID 823

I componenti della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali

N.	AREA AMBIENTALE	Concorde	Non concorde
1	Ing. Gianluca Intini		
2	Dott. Alessandro Reina		
3	Ing. Emanuela Bruno		
4	Ing. A.Paolo Carlucci		
5	Arch. Nicola Ferdinando Fuzio		
6	ING. ANTONELLO CATTARU		
7	Dr. Michele Bux		
8	Ing. Giancarlo Chiaia		
9	Dott.ssa Alessia Di Gilio		
	AREA ECONOMICA		
1	Prof. Domenico Marino		
2	Dott.ssa Morena Pacifico		
	AREA DELLA SALUTE PUBBLICA		
1	Dr. Francesco Cuccaro		
2	Dr. Prisco Piscitelli		
	AREA GIURIDICA		
1	Avv.ssa Lidia Flocco		
2	Avv. Antonio De Feo		



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 23/05/2024 – Parere finale.

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

Richiesta Integrazioni

art. 27-bis co.5 del d. lgs. 152/2006 e smi

Procedimento: ID VIA 823 PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006

VInca: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR – Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie (TA) - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1

Tipologia: D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. III lett. p) e ag)
L.R. 26/2022 e s.m.i All. A punto A2.f) e A2.l); All. B B2. yy)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 26/2022

Proponente: LINEA AMBIENTE S.r.l. con sede legale in Rovato (BS), Via Mezzana n. 81; Sede operativa Grottaglie (TA), Località Caprarica

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", sono la documentazione pubblicata dal 19.05.2023.

Si riporta di seguito, invece, la documentazione integrativa trasmessa dal proponente e pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia il 16.05.2024



➤ GROA01V02F00DI00000AA009R02_T09_Planimetria copertura definitiva e relative sezioni-copertura.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000AA010R01_T10_Planimetria e sezioni ripristino ambientale.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000AA012R01_T12_Planimetria monitoraggi.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000AA017R01_T17_Particolari biogas.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000AA020R01_T20_Planimetria aree rifiuti.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000AA021R00_T21_Planimetria reti idriche.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000AA022R00_T22_Sezione pozzo percolato.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000AA023R00_T23_Planimetria gestione del concentrato.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000AD001R00_DR-D02_Schede tec materiali.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000AE001R02_AIA-D01_Relazione tecnica AIA.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000AE002R02_PR-D01_Relazione tecnica Progetto.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000AE004R01_AIA-D03_Schede AIA.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000AE009R01_AIA-D04_Relazione tecnica Integrazioni.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000AM001R00_DR-D01_Doc tec cont-distr mobile.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000BQ001R01_PR-D05_Piano gestione operativa.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000BQ002R01_PR-D06_Piano gestione post operativa.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000BQ003R01_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00GN00000AE000R03_elenco elaborati.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F01DI00000AE007R00_NISIA_Nota integrativa a SIA.pdf	5 apr 2024, 15:14
➤ GROA01V02F01DI00000AE008R01_AIA-D02_Screening Assoggettabilità Relazione Riferimento.pdf	5 apr 2024, 15:16
➤ GROA01V02F04DI00000AE001R00_PR-D11_Relazione idrogeologica e integrazioni.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ Rinnovo CPI Grottaglie III Lotto.pdf	10 mag 2024, 14:53

Relativamente alla **“Premessa”** all’ **“Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici”** nonché alla **“Descrizione dell’intervento”**, nonché ad ogni ulteriore elemento valutativo, nel presente documento non riportato, si rimanda integralmente al parere precedentemente espresso nella seduta del 06.12.2023 (prot. del Servizio Ecologia n. 21149 del 11.12.2023).

VALUTAZIONI

Con riferimento alle richieste di chiarimenti/integrazioni di cui al parere precedentemente espresso dal Comitato VIA nella seduta del 06.12.2023, si riportano, i riscontri relativi agli argomenti attenzionati.

1. In relazione all'operazione R1, descritta sommariamente nel cap 7 della relazione tecnica (cfr GROA01V02F00DI00000AE002R00_PR-D01_Relazione tecnica Progetto), il proponente deve integrare il documento SIA nella sezione Rifiuti con una descrizione del processo e un' analisi puntuale degli impatti ambientali e socio sanitari di tale operazione di trattamento rifiuti.

Il proponente, nel documento [“GROA01V02F00DI00000AE009R01_AIA-D04_Relazione tecnica Integrazioni.pdf”](#) ha riscontrato alla richiesta precisando quanto segue:

“Per la descrizione dettagliata del processo di recupero energetico del biogas prodotto dalla discarica si rimanda al paragrafo 7 del documento GROA01V02F00DI00000AE002R02_PR-D01_Relazione tecnica Progetto; per l’analisi dei relativi impatti ambientali e socio-sanitari si faccia invece riferimento al documento GROA01V02F01DI00000AE007-R00_NISIA - Nota integrativa allo studio di impatto ambientale in rev. 00 del marzo 2024, compresa la relativa Appendice, nel quale sono riportati i dati tabellari con i valori delle ricadute potenziali dovute all’emissione E1 di progetto; la nota integrativa di cui sopra costituisce parte integrante e sostanziale del documento



GROA01V02F01DI00000AE001-R00_SIA - Studio di Impatto Ambientale in rev. 00 del maggio 2023, già nella disponibilità degli Enti.”

Il Proponente, in particolare, ha fornito nel paragrafo 7.1 della Relazione tecnica Integrazione (GROA01V02F00DI00000AE009R01_AIA-D04), la stima della quantità di biogas producibile e captabile dalla discarica a partire dall'anno corrente, 2024, fino al 2040. A tal proposito è stato utilizzato un modello per la stima, i cui risultati sono poi stati confrontati e calibrati con i dati reali di produzione monitorati negli anni 2014-2023. Dalla valutazione del biogas captabile, è stata determinata la potenza elettrica installabile e la tipologia di motore da utilizzare a tale scopo. Il proponente dichiara che l'identificazione della taglia del motore da installare “non deriva solo dai valori di potenza elettrica installabile ma anche dalla capacità di gestire le code di produzione con un funzionamento parziale”.

Il Proponente, inoltre, ha integrato lo Studio di Impatto ambientale con la valutazione degli effetti indotti dalla operazione di recupero energetico del biogas prodotto dalla discarica nella Nota integrativa allo studio di impatto ambientale (GROA01V02F01DI00000AE007-R00_NISIA). In particolare, il Proponente al paragrafo 3.8 della nota integrativa ha effettuato l'analisi degli aspetti ambientali e delle potenziali interferenze con le diverse matrici ambientali considerando la fase di esercizio di recupero energetico da biogas (operazione R1) ritenuta dallo stesso l'unica potenzialmente rilevante dal punto di vista ambientale.

Alla luce di quanto precisato, la CT VA ritiene che la proposta progettuale di recupero energetico (operazione R1) del biogas prodotto in discarica possa essere valutata positivamente rispetto all'esistente combustione in torcia senza recupero energetico, prevenendo in tal modo gli impatti potenziali derivanti dalla produzione energetica mediante altre fonti non rinnovabili.

Si ritiene comunque che, una particolare attenzione va dedicata alla fase di esaurimento della produzione di biogas. Tale fase, infatti, è in genere caratterizzata da un peggioramento della qualità del biogas prodotto in termini di potere calorifico con il rischio che parte del biogas non possa essere utilizzato per il recupero energetico ma deviato alla torcia di emergenza.

Pertanto il Proponente, prima della messa in esercizio dell'operazione di recupero R1 del biogas, deve definire in modo esplicito la modalità di gestione del biogas nella fase di esaurimento dello stesso, attuando quanto definito nel D. Lgs. 36/2006 e s.m.i. nell'allegato 1 al punto 2.5, ultimo capoverso, e, quindi dovrà precisare, in presenza di una produzione di metano inferiore a 0,001 Nm³/m²/h, se il ricorso alla ossidazione biologica in situ avverrà mediante l'utilizzo di biofiltri o l'allestimento di coperture bioossidative.

2. Nella relazione tecnica di progetto, elaborato GROA01V02F00DI00000AE002R00_PR-D01_Relazione tecnica Progetto, nel par.3 GEOCOMPOSITO DRENANTE DELLE ACQUE METEORICHE sono riportate la trattazione relativa alla sostituzione del materiale drenante con un geocomposito di drenaggio, per la dimostrazione delle caratteristiche equivalenti. Il Proponente deve chiarire se il confronto è stato effettuato valutando per la portata di progetto un tempo di ritorno pari almeno a 30 anni, come richiesto dal punto elencato 2 del paragrafo 2.4.3 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.

Il proponente, nel documento “GROA01V02F00DI00000AE009R01_AIA-D04_Relazione tecnica Integrazioni.pdf” ha riscontrato alla richiesta precisando quanto segue:



“Ai fini di una maggiore chiarezza in merito alla scelta progettuale di sostituire lo strato drenante intermedio con un geocomposito, si rimanda al paragrafo 3.1 del documento GROA01V02F00DI00000AE002-R02_PR-D01 - Relazione tecnica di progetto in revisione 02 del maggio 2024, dal quale si possono evincere tutte le informazioni e i calcoli atti a dimostrare l'equivalenza prestazionale dello strato drenante con il geocomposito, nell'ipotesi di una portata meteorica di progetto con tempo di ritorno pari a 30 anni, conformemente a quanto riportato nel paragrafo 2.4.3 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii.”

A riguardo si rileva che nel paragrafo 3.1 GEOCOMPOSITO DRENANTE DELLE ACQUE METEORICHE Relazione tecnica Integrazioni, è specificato che per la zona di Grottaglie è stata considerata una curva di possibilità pluviometrica ricavata dai dati del progetto VAPI (Valutazione Piene Italia) per la zona 6 della regione Puglia, considerando un tempo di ritorno di 30 anni, elaborato tecnico a cui si rimanda integralmente.

3. Il Proponente deve integrare il progetto prevedendo che per il rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare dell'intera discarica siano prediletti, in linea con i principi di Economia circolare, l'utilizzo di prodotti, anche di recupero (terre e rocce, sabbia; inerti, sottoprodotti, prodotti End of Waste), reperibili a minor distanza dal sito di utilizzazione. Inoltre, riguardo la consistenza e tipologia dei materiali da utilizzare per il rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare dell'intera discarica il SIA dovrà essere integrato con indicazioni e specifiche sulla granulometria minima che deve possedere il materiale da impiegare in relazione alla funzione a cui è destinato.

Il proponente, nel documento *“GROA01V02F00DI00000AE009R01_AIA-D04_Relazione tecnica Integrazioni.pdf”* ha riscontrato alla richiesta precisando quanto segue:

“L'integrazione richiesta è stata sviluppata all'interno del paragrafo 3.3 del documento GROA01V02F00DI00000AE002-R02_PR-D01 - Relazione tecnica di progetto in revisione 02 del maggio 2024 dove è indicato che per il rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare del biogas dell'intera discarica potranno essere utilizzati i seguenti materiali inerti: terre e rocce da scavo/sabbia/inerti/sottoprodotti/prodotti cosiddetti End of Waste. Al fine di rispettare i principi di economia circolare compatibilmente con le reali disponibilità offerte dal territorio, si privilegeranno siti quanto più possibile prossimi alla discarica.

Per quanto riguarda le caratteristiche granulometriche previste per i materiali costituenti lo strato di drenaggio e rottura capillare in esame e, con specifico riferimento alla classificazione delle terre di cui alla norma UNI 11531-1 di recente emanazione, saranno di norma ammessi materiali rientranti nei Gruppi A1 (sottogruppi A1-a e A1-b), A2 (sottogruppi A2-4 e A2-5) e A3. Considerato che lo strato presenta spessori variabili tra 0,5 m e 7 m circa, per la formazione di strati fino a 0,5 m verranno privilegiati per quanto possibile materiali appartenenti ai Gruppi A1 e A3; al di sopra di questo, si potrà far maggiormente ricorso a materiali granulometricamente ricadenti nel Gruppo A2 (sottogruppi A2-4 e A2-5).

É fatto salvo il rispetto di tutte le altre norme di settore applicabili ai materiali inerti da utilizzare (UNI EN 13242, d.P.R. 13/06/2017 n. 120 ecc.).

Al paragrafo 5.6.2 del documento GROA01V02F02DI00000AE002-R00_PR-D04 - Relazione geotecnica in revisione 00 di maggio 2023 sono riportati, ai fini delle verifiche di sicurezza previste dalla normativa vigente, i parametri geotecnici caratteristici dei materiali costituenti lo strato in



argomento e quelli di tutti gli altri materiali da utilizzare per la formazione dello strato di copertura finale della discarica.”

A riguardo si rileva che sono state valutate dalla Commissione VA le integrazioni formulate dal proponente ed in particolare gli approfondimenti contenuti negli elaborati GROA01V02F00DIO0000AE002R02_PR-D01_Relazione tecnica Progetto.pdf , par. 3.3, GROA01V02F02DIO0000AE002R00_PR-D04_ Relazione geotecnica.pdf , par. 5.6.2 e GROA01V02F02GN00000AE001R00_PR-D02 Relazione sulle verifiche di stabilità della copertura definitiva.pdf, e se ne condividono le valutazioni fornite, tuttavia, in ogni caso il proponente dovrà prediligere, per il rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare dell'intera discarica, l'utilizzo di terre e rocce da scavo quali sottoprodotti ex art. 184-bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché prodotti End of Waste ex art. 184-ter del D.lgs. 152/06 e s.m.i., rispetto all'utilizzo di inerti naturali provenienti da cave.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, tenuto conto di quanto previsto nella DGR Puglia n. 997 del 17.07.2023 - Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale	1
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Gestione del biogas
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, prima della messa in esercizio dell'operazione di recupero R1 del biogas, deve definire in modo esplicito la modalità di gestione del biogas nella fase di esaurimento dello stesso, attuando quanto definito nel D. Lgs. 36/2006 e s.m.i. nell'allegato 1 al punto 2.5, ultimo capoverso, e, quindi dovrà precisare, in presenza di una produzione di metano inferiore a 0,001 Nm ³ /m ² /h, se il ricorso alla ossidazione biologica in situ avverrà mediante l'utilizzo di biofiltri o l'allestimento di coperture bioossidative e darne specifica comunicazione all'autorità competente e di controllo, fornendo adeguato progetto e dimensionamento e aggiornando le modalità di controllo e monitoraggio specifiche per tale fase nel PMA.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio dell'operazione di recupero R1 del biogas



Condizione ambientale	2
Macrofase	Corso d'opera, esercizio
Fase	Fase di esercizio, gestione operative e post-gestione
Ambito di Applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente dovrà prediligere per il rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare dell'intera discarica l'utilizzo di terre e rocce da scavo quali sottoprodotti ex art. 184-<i>bis</i> del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché prodotti End of Waste ex art. 184-<i>ter</i> del D.lgs. 152/06 e s.m.i., rispetto all'utilizzo di inerti naturali provenienti da cave, per cui, dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tenere il bilancio di terre e rocce da scavo, prodotti EOW e inerti naturali utilizzati e delle relative granulometrie utilizzate; - avere immediata disponibilità della tracciabilità della provenienza, favorendo l'utilizzo di materiali reperiti a minor distanza dalla discarica; - fornire rendicontazione annuale, all'autorità di controllo e competente, delle aree di utilizzo del materiale, delle tipologie dei materiali utilizzati, della relativa granulometria e della specifica provenienza.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio, gestione operative e post-gestione

Condizione ambientale	3
Macrofase	Corso d'opera, esercizio
Fase	Fase di cantiere, gestione operativa, post-gestione e dismissione
Ambito di Applicazione	Tutti gli aspetti ambientali
Oggetto della prescrizione	<p>Siano attuate tutte le misure di mitigazione e compensazione riportate nello Studio di impatto ambientale nonché in "GROA01V02F01D100000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" par. 9. Misure di mitigazione e compensazioni ambientali.</p> <p>L'attuazione delle misure di mitigazione e compensazione dovranno essere accolte in relazioni periodiche e rendicontate all'autorità competente e di controllo con periodicità annuale.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere, gestione operativa, post-gestione e dismissione

Condizione ambientale	4
Macrofase	Tutte le fasi



Fase	Fase di cantiere, gestione operativa, post-gestione e dismissione
Ambito di Applicazione	Tutti gli aspetti ambientali del PMA
Oggetto della prescrizione	Siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nello Studio di impatto ambientale nonché in "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" par. 10 - Progetto di monitoraggio ambientale. I risultati del monitoraggio ambientale previsti dal PMA dovranno essere raccolti in relazioni periodiche e condivisi con l'autorità competente e di controllo con periodicità annuale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere, gestione operativa, post-gestione e dismissione

Condizione ambientale	5
Macrofase	Tutte le fasi
Fase	Fase di cantiere, gestione operativa, post-gestione e dismissione
Ambito di Applicazione	Gravi incidenti e/o calamità
Oggetto della prescrizione	Il proponente, in tutte le fasi, all'esito degli eventuali gravi incidenti e/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata per la gestione dell'emergenza, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere, gestione operativa, post-gestione e dismissione



ID VIA 823 - SEDUTA DEL 23.05.2024

I componenti della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali

N.	AREA AMBIENTALE	Concorde	Non concorde	
1	Ing. Gianluca Intini			
2	Dott. Alessandro Reina			
3	Ing. Emanuela Bruno			
4	Ing. A. Paolo Carlucci			
5	Arch. Nicola Ferdinando Fuzio			
6	Ing. Antonello Lattarulo			
7	Dr. Michele Bux			
8	Ing. Giancarlo Chiaia			
9	Dott.ssa Alessia Di Gilio			
AREA ECONOMICA				
1	Prof. Domenico Marino			
2	Dott.ssa Morena Pacifico			
AREA DELLA SALUTE PUBBLICA				
1	Dr. Francesco Cuccaro			
2	Dr. Prisco Piscitelli			
AREA GIURIDICA				
1	Avv.ssa Lidia Flocco			
2	Avv. Antonio de Feo			



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.82 /2005 e ss. mm. ii.
Id: 2024_148 Co.Ge.: PAUR_002 Tit.= 2.2.3

Spett.le **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 823 - LINEA AMBIENTE S.r.l. PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 per l'istanza AUTAMB-89-2023 con oggetto "Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas". Parere ARPA Puglia.

Rif. Nota Prot. Regione Puglia n. 371055 del 22.07.24 acquisita in pari data al prot. ARPA Puglia n. 58113

Con la nota sopra identificata la Regione Puglia - Servizio A.I.A./R.I.R., nell'ambito del procedimento in oggetto ha comunicato che "preso atto della richiesta del Proponente, si comunica che la seduta¹ di CdS decisoria prevista per il 25 luglio 2024 è rinviata al 10 settembre 2024 alle ore 10:00".

Si richiamano di seguito le comunicazioni intercorse nell'ambito del PAUR in oggetto.

Con nota prot. Regione Puglia n. 9680 del 23.06.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 45489 del 23.06.23, la Regione Puglia ha comunicato l'avvio della fase ex co.3 art. 27-bis del D.Lgs.² n. 152/06 per la verifica della completezza della documentazione pubblicata sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia e resa disponibile attraverso il seguente indirizzo https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/autAmb.

Nell'istanza ex co.1 art. 23 del D. Lgs. n. 152/06, registrata al protocollo Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 8038 del 19.05.23, secondo quanto previsto al co.1 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, al fine di individuare tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, sono stati indicati i seguenti titoli:

- T. 1) VIA - Valutazione di Impatto Ambientale (ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e L.R. n. 26/22);
- T. 2) AIA - Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (ex art. 29-nonies del D.lgs. 152/06)
- T. 3) Accertamento di compatibilità paesaggistica (ex art. 91 c.1 delle NTA del PPTR Puglia).

Con nota prot. Regione Puglia n. 11407 del 27.07.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 52962 del 27.07.23, la Regione ha trasmesso gli esiti della verifica completezza richiedendo al proponente integrazioni documentali

¹ <https://meet.google.com/wov-imnx-pyu>

² Nel presente parere si fa sempre riferimento al testo vigente, alla data in cui si scrive, di ogni atto normativo richiamato, come da modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla data di emanazione dell'atto stesso.



sulla base delle richieste degli Enti coinvolti nel procedimento.

Con PEC del 11.08.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 55993 del 11.08.23, la società LINEA AMBIENTE S.r.l. ha comunicato il caricamento della documentazione integrativa sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia in riscontro alla nota protocollo regionale n. 11407 del 27.07.23

Con nota prot. Regione Puglia n. 14540 del 07.09.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 59552 del 08.09.23, la Regione ai sensi del D.Lgs. 152/06 ha comunicato l'avvio della fase ex c.4 art. 27-bis e la trasmissione delle integrazioni prodotte dal proponente in riscontro alla fase di verifica della completezza ex co. 3 art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06.

Con nota prot. Regione Puglia n. 21705 del 20.12.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 82972 del 21.12.23, la Regione ha comunicato gli esiti della fase ex c.4 art. 27-bis e richiesto al proponente di fornire riscontro ai contributi pervenuti da parte degli Enti coinvolti nel procedimento.

Con PEC del 10.01.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 1662 del 10.01.24, la società LINEA AMBIENTE S.r.l. ha richiesto la sospensione dei termini del procedimento per un periodo di 180 giorni.

Con nota prot. Regione Puglia n. 35632 del 22.01.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 4135 del 23.01.24, la Regione ha concesso al proponente la proroga per il tempo massimo di 180 giorni ai sensi del co. 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06.

Con PEC del 08.04.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 22952 del 08.04.24, la società LINEA AMBIENTE S.r.l. ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro alla nota protocollo regionale n. 21705 del 20.12.23, comunicando il caricamento delle stesse sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Con nota prot. Regione Puglia n. 234679 del 16.05.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 42587 del 17.05.24, la Regione ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ex art. 14-ter della L. n. 241/90 e telematica per il giorno 13.06.24.

Con nota Prot. Regione Puglia n. 293468 del 13.06.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 49231 del 14.06.24, la Regione Puglia, ai sensi del c.7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 13.06.24 e convocato, per il procedimento in oggetto, la nuova seduta della Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ex art. 14-ter della L. n. 241/90 e telematica per il giorno 25.07.24 alle ore 10.00.

Si richiama altresì che nel verbale della Conferenza di Servizi del 13.06.24, trasmesso dalla Regione Puglia con la nota in oggetto richiamata, è riportato che: *"Interviene il funzionario di ARPA Puglia - DAP Taranto rappresentando che l'istruttoria di competenza è in corso e si riserva di fornire il proprio parere entro due settimane"*.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 53709 del 02.07.24 è stato trasmesso il parere di competenza per la Conferenza di Servizi del 25.07.24.

Con PEC del 18.07.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 57539 del 18.07.24 il proponente ha comunicato quanto segue: *"Con la presente si trasmette la documentazione integrativa prodotta a riscontro delle richieste formulate dal DAP Taranto di ARPA Puglia nell'ambito del parere trasmesso con nota prot. 0053709 del 02/07/2024, a seguito della Conferenza dei Servizi svoltasi il giorno 13 giugno u.s., e si resta a disposizione per un incontro tecnico preliminare alla prossima seduta della conferenza di servizi nel corso del quale potranno essere condivise le valutazioni in merito necessarie. In considerazione di quanto sopra si richiede di valutare l'opportunità di aggiornare la data della conferenza dei servizi. La documentazione completa è scaricabile al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1zmFNwZ6SzK1goE2sAgB9Y-4Lj4cnZTPS?usp=drive_link"*.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto – Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Con nota prot. ARPA Puglia n. 57671 del 19.07.24 è stata acquisita brevi manu la seguente ulteriore comunicazione del proponente: *“Con riferimento al procedimento in oggetto e facendo seguito alla nostra comunicazione prot. 0174607 del 18/07/2024 trasmessa a mezzo PEC, unitamente alla presente si consegna brevi manu una chiavetta usb contenente la documentazione integrativa prodotta a riscontro delle richieste formulate da codesto Dipartimento con nota prot. 0053709 del 02/07/2024, a seguito della Conferenza dei Servizi del giorno 13 giugno u.s.”.*

Con nota prot. Regione Puglia n. 371591 del 22.07.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 58190 del 23.07.24, ha convocato per il giorno 25.07.2024 alle ore 14:30 un incontro tecnico alla presenza di ARPA DAP Taranto e del Proponente Linea Ambiente s.r.l.

Con nota prot. Regione Puglia n. 59191 del 26.07.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 59191 del 26.07.24, la Regione Puglia ha trasmesso il resoconto del tavolo tecnico tenutosi il 25.07.24.

Con PEC del 09.08.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 62141 del 09.08.24, il proponente ha trasmesso documentazione integrativa.

Esaminata la documentazione integrativa in formato digitale elencata in appendice, resa disponibile dal proponente mediante link³ trasmessi con PEC del 18.07.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 57539 del 18.07.24 e con PEC del 09.08.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 62141 del 09.08.24, nonché pubblicata sul Portale Ambientale Regionale⁴, facendo seguito a quanto osservato nel parere prot. ARPA Puglia n. 53709 del 02.07.24 si riportano di seguito le valutazioni di competenza distinte per i titoli autorizzativi sopra richiamati.

T.1) VIA - Valutazione di Impatto Ambientale (ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06)

Facendo riferimento all'elaborato “GROA01V02F00D100000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” il proponente ha fornito controdeduzioni puntuali. Nel merito si rappresenta quanto segue.

Con riferimento al paragrafo 1.2.1 delle controdeduzioni (rif. T.1.1 Aspetti progettuali e di inquadramento generale):

- 1) relativamente alle incongruenze descrittive riguardanti le modifiche al sistema di captazione del biogas il proponente dichiara che⁵ *“La rete secondaria di captazione del biogas è già esistente e regolarmente funzionante; le tubazioni costituenti la stessa verranno scollegate, ricollegate e riposizionate anche più volte in corso d'opera, in funzione della realizzazione dei vari strati di materiale costituenti il capping e in relazione alle esigenze pratiche di cantiere, sempre comunque con l'obiettivo ultimo di garantire un'efficace captazione del biogas prodotto dalla discarica. Il “...sarà disposta...” indicato è da intendersi riferito alla rete secondaria in questione nel suo assetto definitivo, vale a dire quando, all'interno dello strato superficiale di copertura finale da 1 m di spessore, le tubazioni verranno poste in opera lungo le linee di massima pendenza così da evitare avvallamenti e conseguenti ristagni di condensa con potenziali ostruzioni e perdite di carico, il tutto al fine di garantire un collettamento ottimale del biogas verso il sistema torcia/motori di futura installazione”.*

³ https://drive.google.com/drive/folders/1zmFNwZ6SzK1goE2sAgB9Y-4Lj4cnZTPS?usp=drive_link

⁴ https://drive.google.com/drive/folders/1YGKby-B0Ag0Y_t1pvdOaaVfjDvRnZh90?usp=drive_link

⁵ <http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

⁵ Rif. elab. “GROA01V02F00D100000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 7



- 2) Relativamente agli interventi di ripristino ambientale il proponente dichiara che⁶ *“Si precisa che gli elaborati di progetto sono stati aggiornati sulla base del parere endoprocedimentale prot. n. 0307263/2024 del 20/06/2024 rilasciato dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica di Regione Puglia che ha fornito gli indirizzi circa l’impiego di essenze arbustive/arboree da mettere a dimora; non verranno pertanto impiegati l’eucalipto, l’acacia e l’oleandro inizialmente previsti e si farà ricorso esclusivamente alle seguenti essenze: leccio, roverella, pino d’Aleppo, mirto e lentisco. Si trasmette l’elaborato PR-D08_Piano di ripristino ambientale GROA01V02F00DI00000BQ004R01 rev. 01 del luglio 2024”.*
- 3) Relativamente alla realizzazione degli interventi di ripristino ambientale nelle due aree genericamente identificate dal proponente come “aree a verde” nel settore est dell’impianto, il proponente dichiara che⁷ *“Si conferma che anche le “aree a verde” poste ad est dell’impianto saranno oggetto di ripristino ambientale con inerbimento e inserimento di macchie arbustive analoghe a quelle previste per la discarica, ferma restando la cortina arborea/arbustiva perimetrale da mantenere e/o integrare ove necessario. Si allega tavola PR-T10_Planimetria e particolari ripristino ambientale GROA01V02F00DI00000AA010R03 rev. 03 del luglio 2024 aggiornata come sopra”.*
- 4) Relativamente alla quantificazione del numero di specie vegetali che saranno complessivamente messe a dimora ed alla scelta del materiale vegetale il proponente dichiara che⁸ *“La scrivente si impegna sin d’ora a fare in modo che la scelta del materiale vegetale destinato ad essere messo a dimora nell’ambito dei lavori di ripristino ambientale del sito avvenga nel rispetto delle vigenti misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Circa la quantificazione del numero presunto complessivo di specie vegetali, fermo restando il contenuto del già citato parere endoprocedimentale prot. n. 0307263/2024 del 20/06/2024 rilasciato dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica di Regione Puglia e alle eventuali condizioni ambientali che l’ente competente vorrà disporre in funzione del sopra richiamato parere, si rimanda al documento GROA01V02F00DI00000BQ004R01_PR-D08_Piano di ripristino ambientale in rev. 01 del luglio 2024”.* Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente evidenziando che come riportato nell’elaborato “GROA01V02F00DI00000AA010R03_PR-T10_Planimetria e sezioni ripristino ambientale.pdf” risulta prevista la messa a dimora di circa 4.000 unità di alberi e arbusti. Nel merito il proponente afferma che⁹ *“tale valore potrà subire, in sede di progettazione esecutiva, aggiustamenti ai fini di migliorare l’inserimento paesaggistico del sito”.*
- 5) Relativamente alla richiesta di fornire il cronoprogramma dei lavori, il proponente dichiara che¹⁰ *“Analoga richiesta era pervenuta dal servizio AIA/RIR in seguito alla Conferenza dei Servizi del 13 giugno u.s., a cui è stato dato riscontro con l’ultima versione della relazione di progetto GROA01V02F00DI00000AE002R03_PR-D01_Relazione tecnica Progetto trasmessa al servizio regionale di cui sopra in data 27/06/2024 e resa disponibile a tutti gli Enti interessati all’interno del Portale Ambientale Regionale. La relazione suddetta include in Appendice 2 il cronoprogramma richiesto”.* Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente, rilevando che dal cronoprogramma riportato in Appendice 2 del succitato elaborato, i tempi di attuazione dell’intervento in esame

⁶ Rif. elab. “GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 7

⁷ Rif. elab. “GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 7

⁸ Rif. elab. “GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 7

⁹ Rif. elab. “GROA01V02F00DI00000AA010R03_PR-T10_Planimetria e sezioni ripristino ambientale.pdf” - pag. 12

¹⁰ Rif. elab. “GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 8



risultano compresi nel periodo di 3,5 anni (con termine stimato nel primo semestre 2028).

Con riferimento al paragrafo 1.2.2 delle controdeduzioni (rif. T.1.3 Aspetti relativi all'analisi degli impatti ambientali):

- 1) relativamente all'ambiente idrico ed ai potenziali effetti ambientali della proposta in esame sul corso d'acqua episodico individuato dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia nel settore nord-ovest della discarica, il proponente dichiara che¹¹: *“Gli aspetti idrologici ed idraulici connessi con il citato corso d'acqua episodico sono stati oggetto di specifica trattazione tecnico-scientifica nell'elaborato “GROA01V02F04DI00000AE001R00_PRD11_Relazione idrogeologica e integrazioni”, redatto dal Prof. Ing. Giancarlo Chiaia nel giugno 2016 e successiva integrazione di agosto 2016, e allegato al presente procedimento di PAUR, del quale si riportano le conclusioni: “Lo studio ha, inoltre, evidenziato che l'area interessata dal progetto è ubicata all'esterno delle aree inondabili duecentennali. Pertanto, l'intervento di ottimizzazione orografica con incremento volumetrico della esistente discarica Lotto III non comporta alcuna modifica al perimetro delle aree a media probabilità di inondazione (MP) e nessuna variazione del livello di sicurezza delle aree adiacenti. [...] Sulla base dei risultati ottenuti nel corso del presente Studio, si può quindi concludere che gli interventi di progetto risultano essere compatibili con le finalità e le prescrizioni del PAI”. Per analogia e in considerazione del fatto che il progetto di PAUR in esame non comporterà opere di escavazione e non comporterà aggravii di consumo di suolo, poiché insisterà interamente sul sedime attuale della discarica, senza coinvolgere ulteriori nuove aree, si confermano interamente le conclusioni del sopracitato elaborato tecnico. Inoltre, le aree interessate dall'introduzione dell'operazione R1 (ove sono presenti la platea e il motore di cogenerazione) distano più di 500 metri dal tratto del corso d'acqua episodico e non presentano quindi alcuna possibile interferenza con esso. Pertanto, gli interventi progettuali, relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore, non comportano potenziali effetti ambientali sul corso d'acqua episodico”.*
- 3) relativamente alla individuazione delle trasformazioni dovute alla realizzazione di eventuali attività di scavo e/o demolizione, il proponente dichiara che¹²: *“l'area destinata all'impianto di recupero energetico utilizzerà l'esistente platea realizzata dalla società Marcopolo Engineering S.p.A. in forza della DIA trasmessa al Comune di Grottaglie (TA) in data 06/04/2012, platea nel frattempo divenuta di proprietà della scrivente. Quest'area, evidentemente già predisposta per analoga funzione, verrà completata sulla base degli elaborati esecutivi del nuovo impianto da predisporre all'atto dell'acquisizione dei titoli abilitativi propedeutici all'avvio dei lavori. Attualmente sulla platea in esame sono presenti carpenterie metalliche e predisposizioni fuori uso che potranno essere riutilizzate o smaltite in funzione delle nuove necessità. Qualora dovessero essere necessarie modeste demolizioni si procederà con il corretto smaltimento dei rifiuti di risulta. Ad ogni modo, tale fase risulterebbe assolutamente marginale in termini di potenziali incidenze sull'ambiente rispetto agli scenari di valutazione considerati, che NON hanno evidenziato in alcun caso potenziali impatti ambientali negativi significativi”.*
- 4) relativamente all'approvvigionamento dei materiali inerti ed alla richiesta di limitare il consumo di

¹¹ Rif. elab. “GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 8

¹² Rif. elab. “GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 9



risorse naturali (es. materiali estratti direttamente da cava), il proponente dichiara che¹³ *“Si prende atto dell’indicazione, già fornita peraltro anche dalla Commissione VIA regionale nell’ambito del relativo parere endoprocedimentale prot. 252942 del 28/05/2024, e si conferma che, nei limiti della disponibilità commerciale, saranno prediletti materiali non estratti direttamente da cava”.*

- 5) relativamente all’area “Inerti uso gestionale”, il proponente dichiara che¹⁴ *“Si allega tavola GROA01V02F00DI0000AA020R03_PR-T20_Planimetria aree rifiuti debitamente aggiornata con individuazione quotata dell’area “stoccaggio intermedio del materiale inerte durante la realizzazione della copertura definitiva” che incide su un’area già utilizzata in passato per tali scopi; quindi, non si ravvede la necessità di prevedere particolari sistemazioni preventive. L’auspicato utilizzo di terre e rocce da scavo che, provenendo dai cantieri del territorio, generano il più delle volte flussi di approvvigionamento discontinui e non in linea con le esigenze operative di cantiere, presuppone una buona capacità ricettiva, pena l’incapacità di intercettare quanto più materiale valido possibile e di averlo poi disponibile per i lavori; ciò detto non si esclude a priori che il proponente abbia necessità di ampliare l’area di stoccaggio individuata come sopra, sempre e comunque nelle adiacenze della stessa, dandone preventiva comunicazione alle Autorità competenti e di controllo. I cumuli di inerti saranno distinti sulla base della loro qualifica (End of Waste, sottoprodotti/terre e rocce da scavo, materiale naturale da cava) e saranno disposti secondo cumuli compatti e omogenei separati, disposti in funzione delle esigenze del cantiere. Tale area sarà oggetto di ripristino ambientale al termine del cantiere”.* Nell’elaborato grafico “GROA01V02F00DI0000AA020R03_PR-T20_Planimetria aree rifiuti.pdf” risulta individuata un’area per lo stoccaggio intermedio del materiale inerte estesa per circa 7.200 m².
- 6) in relazione all’inquadramento delle eventuali attività di scotico e scavo rispetto ai requisiti del D.P.R. n. 120/17 il proponente dichiara che¹⁵ *“Non è prevista produzione di terre e rocce da scavo”.*
- 7) in relazione alla produzione di rifiuti provenienti dalla demolizione di strutture già esistenti nell’area destinata all’impianto di recupero energetico, il proponente dichiara che¹⁶ *“Come già indicato in precedenza l’esatta identificazione delle opere esistenti da mantenere in corrispondenza dell’area destinata al futuro impianto di recupero energetico del biogas verrà compiutamente definita all’atto dell’elaborazione del progetto esecutivo necessario per l’acquisizione dei titoli abilitativi propedeutici avvio ai lavori. Come anticipato l’intenzione del proponente è quella, se non di evitare, comunque di limitare quanto più possibile la produzione di rifiuti durante le lavorazioni. I rifiuti comunque prodotti oltre ad essere ovviamente gestiti e registrati a norma di legge con l’ausilio degli applicativi in uso presso il proponente, verranno quindi rendicontati puntualmente all’interno della relazione gestionale annuale trasmessa agli Enti (Regione Puglia, ARPA, Comune di Grottaglie e Provincia di Taranto)”.*
- 8) in relazione alla descrizione degli impatti cumulativi il proponente dichiara che¹⁷ *“L’attività di cava citata da ARPA presso l’ambito territoriale di riferimento, rappresentata dalla cava “Calcare” distante circa 300 metri in direzione nord-est dall’installazione IPPC, è esistente da circa 13 anni (riferimento: Determinazione Dirigenziale del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 78 del 19.10.2011)*

¹³ Rif. elab. “GROA01V02F00DI0000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 9

¹⁴ Rif. elab. “GROA01V02F00DI0000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 9

¹⁵ Rif. elab. “GROA01V02F00DI0000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 10

¹⁶ Rif. elab. “GROA01V02F00DI0000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 10

¹⁷ Rif. elab. “GROA01V02F00DI0000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 11



e il progetto di ampliamento citato consiste nell'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività di escavazione già presente nel territorio (di fatto il progetto approvato comporta un'estensione temporale di un'attività già presente nel territorio da numerosi anni). Pertanto, lo scenario di base e la relativa caratterizzazione già contengono gli effetti di tale attività e lo Studio di impatto ambientale tiene, quindi, già conto del potenziale impatto cumulativo, che è risultato trascurabile, come già documentato e condiviso nel parere favorevole della commissione VIA richiamato nella precedente Risposta all'Osservazione T.1.2 sugli Aspetti Localizzativi".

- 9) in relazione alla richiesta di fare riferimento alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" redatte a cura di ARPAT, il proponente dichiara che "lo Studio di Impatto Ambientale e i relativi allegati hanno considerato tutti i presidi, le soluzioni gestionali e operative finalizzate alla prevenzione dell'inquinamento delle diverse matrici ambientali come da documentazione progettuale, a cui lo stesso Studio si riferisce in termini di Scenari di Valutazione. Il capitolo 9 del documento GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto ambientale riepiloga i principali criteri/soluzioni previsti, ma nelle proprie stime ed elaborazioni ha considerato tutta la documentazione progettuale che integra e specifica le varie tecniche, di cui è prevista l'adozione, seguendo le Linee Guida citate da ARPA, calandole, ove applicabili, nella tipologia di intervento oggetto del procedimento di PAUR. Pertanto, oltre alle soluzioni impiantistiche (presidi, etc.), anche le soluzioni operative e gestionali riportati nel documento GROA01V02F00DI00000AE002R03_PRD01_Relazione tecnica di progetto e nei relativi allegati che lo accompagnano, costituiscono applicazione delle sopra citate Linee Guida adattate al progetto in esame e il SIA ne ha compiutamente tenuto conto, adottando approccio cautelativo nella definizione degli Scenari di valutazione, per i quali in nessun caso si sono evidenziati potenziali impatti significativi e negativi. Il Piano di Sorveglianza e Controllo contiene, inoltre, i numerosi monitoraggi che sono previsti al fine della verifica dell'assenza di incidenza significativa dell'opera in progetto sulle diverse matrici ambientali anche in fase di cantiere, così come previsto nello Studio di Impatto Ambientale. Per l'applicazione di ulteriori tecniche che l'Autorità Competente vorrà prescrivere, lo scrivente effettuerà tutte le verifiche al fine di poterne dare riscontro o proporre soluzioni alternative di pari efficacia e di fattibile attuazione rispetto alle necessità progettuali/operative".

Si dà inoltre atto che nella bozza di Documento Tecnico trasmessa dall'A.C. con nota prot. 428483/2024 del 04/09/2024, la stessa ha provveduto ad inserire la prescrizione n.45, richiesta dall'Agenzia, relativamente agli accorgimenti gestionali da adottare nella fase di cantiere per contenere le potenziali emissioni fuggitive dal corpo di discarica.

- 10) in relazione alla richiesta di individuare, ai fini della buona riuscita degli interventi di ripristino ambientale, le attività di monitoraggio anche per la messa a dimora ed il mantenimento del verde, il proponente dichiara che¹⁸ "Si concorda circa l'opportunità che le attività di monitoraggio debbano riguardare anche le opere a verde con il fine ultimo di garantire una buona riuscita dell'intervento di ripristino ambientale. A tale scopo il proponente si dichiara disponibile a prendere in considerazione le Linee Guida ISPRA citate per quanto applicabili in relazione alla particolare tipologia di intervento, per la sola componente BIODIVERSITA' e limitatamente ai fattori FLORA e VEGETAZIONE. Il proponente si impegna quindi a far elaborare da un professionista qualificato (agronomo/dottore forestale), nell'ambito della progettazione esecutiva delle opere a verde da porre a base d'appalto,

¹⁸ Rif. elab. ""GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf" - pag. 11



un piano di monitoraggio ambientale sulla scorta delle indicazioni sopra riportate". In merito, nel resoconto del tavolo tecnico tenutosi il 25.07.24, trasmesso con nota prot. Regione Puglia n. 381768 del 26.07.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 59191 del 26.07.24, è riportato che: "Arpa chiede di concordare una tempistica sulla trasmissione del documento.

Il Servizio VIA indica che il Proponente ha dichiarato che si impegna a fare elaborare da un professionista qualificato un piano di monitoraggio ambientale nell'ambito della progettazione esecutiva delle opere a verde e che pertanto verrà inserita un'ulteriore prescrizione nel quadro delle condizioni ambientali. Tale piano sarà inviato all'Autorità Competente ed alla Autorità di Controllo per la validazione dello stesso, 60 giorni prima dell'inizio delle operazioni di inerbimento e piantumazione secondo cronoprogramma".

Tutto quanto sopra rappresentato, esaminata la documentazione integrativa in atti, è possibile concludere che:

- il proponente ha fornito riscontro a quanto osservato ai punti T.1.1, T.1.3.2, T.1.3.3, T.1.3.6 del parere prot. ARPA Puglia n. 53709 del 02.07.24;
- con riferimento al punto T.1.3.7 del parere prot. ARPA Puglia n. 53709/24, nel resoconto del tavolo tecnico tenutosi il 25.07.24, trasmesso con nota prot. Regione Puglia n. 381768 del 26.07.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 59191 del 26.07.24, è riportato che: "Arpa chiede di concordare una tempistica sulla trasmissione del documento.

Il Servizio VIA indica che il Proponente ha dichiarato che si impegna a fare elaborare da un professionista qualificato un piano di monitoraggio ambientale nell'ambito della progettazione esecutiva delle opere a verde e che pertanto verrà inserita un'ulteriore prescrizione nel quadro delle condizioni ambientali. Tale piano sarà inviato all'Autorità Competente ed alla Autorità di Controllo per la validazione dello stesso, 60 giorni prima dell'inizio delle operazioni di inerbimento e piantumazione secondo cronoprogramma". **Ci si rimette pertanto alla prescrizione da inserire nel quadro delle condizioni ambientali nell'atto autorizzativo a cura dell'A.C..**

T.2) AIA - Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (ex art. 29-nonies del D.lgs. 152/06)

Con riferimento al § 1.3.1 dell'elaborato "GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf" e alle verifiche riguardanti lo strato di copertura di discarica, nonché il dimensionamento della rete di raccolta delle acque di ruscellamento si dà atto che nella bozza di Documento Tecnico trasmessa dall'A.C. con nota prot. 428483/2024 del 04/09/2024, la Regione ha provveduto ad inserire apposite prescrizioni (cfr. prescrizioni nn. 72-73 e n.61).

Con riferimento al § 1.3.2 dell'elaborato di riscontro, relativamente ai chiarimenti richiesti circa la relazione di stabilità¹⁹, il Gestore ha dichiarato che "la verifica di stabilità è stata svolta sulla soluzione B che, massimizzando i pesi (vedi pag. 36 della relazione), presenta condizioni più gravose a parità di sezioni e, conseguentemente, verificando la soluzione B è implicitamente verificata anche la soluzione A". In merito ai chiarimenti sulla verifica in corso d'opera delle caratteristiche dei materiali da utilizzare, il Gestore ha dichiarato che le stesse dovranno essere concordate preventivamente con la Direzione Lavori. Tra le verifiche minime previste si annoverano:

¹⁹ Rif. elab. GROA01V02F02DI00000AE001R00_PR-D02_Relazione di stabilità Febbraio 2023



- *“verifica interfacce notevoli: prima della posa dei materiali geosintetici delle interfacce, tali interfacce dovranno essere sperimentate in laboratorio in condizioni geometriche e tensionali analoghe a quelle in campo con test sviluppati secondo le norme in vigore;*
- *prequalifica materiali: prima della posa di ciascuna tipologia di inerti ed al variare della provenienza di questi ultimi si dovrà procedere alla caratterizzazione fisica generale (Peso di volume naturale, Pag. 14 di 21GROA01-V02-F00-DI-00-000-A-E-011-R00 peso di volume secco), alla classificazione granulometrica ed alla prova di taglio diretto con stima dell'angolo di attrito interno (di picco) e della coesione (di picco).*

Tali verifiche preventive consentiranno di approvare preventivamente o meno le forniture di inerti e geosintetici escludendo la posa in opera di materiale non idoneo.

Atteso quindi l'utilizzo di materiale idoneo si procederà alla verifica della corretta posa in opera con rilievi topografici mensili in presenza di lavorazioni e verifica degli spessori in concomitanza del completamento di ciascuno strato”.

Si prende atto e si accoglie quanto proposto dal Gestore. Ad ogni buon conto, **si precisa** che le prove sperimentali in laboratorio e le attività di prequalifica dovranno attestare che i materiali prescelti abbiano caratteristiche geotecniche tali da soddisfare quantomeno le valutazioni di cui alla soluzione B riportata nell'elaborato GROA01V02F02DI00000AE001R00_PR-D02_Relazione di stabilità Febbraio 2023.

Per quanto attiene al § 1.3.5 del documento di riscontro riguardante il **Piano di Sorveglianza e Controllo**:

1) Le procedure di controllo e manutenzione sono state affrontate nel tavolo tecnico del 25/07/2024 come da resoconto trasmesso con nota dell'A.C. prot. n. 381768/2024 del 26/07/2024.

Il Proponente, con nota prot. LA 193507_24 del 09/08/2024 (acquisita ai prot. Arpa n. 62141 del 09/08/2024) ha trasmesso il PSC rev.02 datato agosto 2024²⁰ dove, al § 6 ha inserito la descrizione dei controlli e delle manutenzioni dei seguenti aspetti:

- condizioni di stabilità degli argini;
- presenza di percolato lungo gli argini;
- sistema di raccolta delle acque meteoriche e di ruscellamento;
- interventi di disinfestazione e derattizzazione;
- manutenzione delle attrezzature ed impianti;
- taratura degli strumenti di misura.

Al medesimo paragrafo sono richiamati, in Tabella 6.1.1, i documenti di riferimento del Sistema di Gestione Qualità/Ambiente/Sicurezza per manutenzioni e tarature come concordato nel Tavolo Tecnico del 25/07/2024, **senza tuttavia fornirne copia**. In aggiunta si dà atto che nella bozza di Documento Tecnico trasmessa dall'A.C. con nota prot. 428483/2024 del 04/09/2024, la Regione ha provveduto ad inserire le prescrizioni nn. 61-62-67-68-69.

Si raccomanda che i documenti richiamati nella Tabella 6.1.1 contemplino le informazioni seguenti:

- condizioni di stabilità degli argini*: indicazione della frequenza minima prevista per le visite periodiche delle condizioni di stabilità degli argini, prevedendo l'annotazione, in apposito modulo/registro, della data della visita, dell'esito, del nominativo e firma dell'operatore, indicando, inoltre, la procedura di riferimento per eventuali azioni di ripristino;

²⁰ Rif. elab “GROA01V02F00DI00000BQ003R02_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto – Agosto 2024”



- B. *presenza di percolato lungo gli argini*: indicazione della frequenza minima delle verifiche di percolato lungo gli argini, prevedendo l'annotazione in apposito modulo/registro della data della visita periodica, dell'esito, del nominativo e firma dell'operatore, indicando, inoltre, la procedura di riferimento per eventuali azioni di ripristino;
- C. *sistema di raccolta delle acque meteoriche e di ruscellamento*: indicazione della minima delle verifiche al sistema di raccolta delle acque meteoriche e di ruscellamento, prevedendo l'annotazione, in apposito modulo/registro, della data della verifica periodica, dell'esito, del nominativo e firma dell'operatore, indicando inoltre la procedura di riferimento per eventuali azioni di ripristino;
- D. *interventi di disinfezione e derattizzazione*: indicazione della frequenza degli interventi di disinfezione/derattizzazione e archiviazione dei rapporti di intervento dell'impresa specializzata;
- E. *manutenzione delle attrezzature ed impianti*:
- le operazioni di manutenzione di impianti/attrezzature siano eseguite da personale qualificato;
 - ogni intervento sia registrato mediante apposita modulistica/registro riportante data, descrizione intervento, nome e firma operatore;
 - sia riportato l'elenco dei sistemi soggetti alle operazioni di manutenzione (es. pesa a ponte, pompe, serbatoi, vasche, ecc..).
- F. *taratura degli strumenti di misura*: Per ciascuna apparecchiatura l'avvenuta taratura e i risultati delle operazioni ad essa connesse dovranno essere registrate su appositi moduli. Nel caso di tarature effettuate da terzi dovranno essere conservati i certificati da essi rilasciati.

2) Sulla gestione delle **acque meteoriche** di dilavamento dei piazzali la scrivente Agenzia si è già espressa da ultimo durante il Tavolo Tecnico tenutosi in data 25/07/2024²¹. Il Servizio AIA si era riservato ulteriori approfondimenti in merito.

Il Proponente, con nota prot. LA 193507_24 del 09/08/2024, ha trasmesso il PSC rev.02 datato agosto 2024 dove, al § 2.1 ha inserito per la fase di gestione post-operativa, per la matrice "Acque" (rif. tabella 2.1.1 *Quadro sinottico per matrici ambientali*) una frequenza di autocontrollo "**da definire con AC**". Si demanda pertanto all'A.C. la definizione della **frequenza di monitoraggio delle acque meteoriche di dilavamento** dei piazzali nella fase di gestione post-operativa da riportare nella succitata tabella 2.1.1 *Quadro sinottico per matrici ambientali*. In aggiunta, con riferimento alla descrizione dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento riportata nella bozza di Documento Tecnico²² al § 3.1.6.1, si ritiene opportuno richiamare l'elaborato grafico di riferimento, nella fattispecie la Planimetria Tav. 3.03.18 a rev. 01 "Sistema di raccolta, trattamento e riutilizzo/disperdimento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali", revisionata a settembre 2021 così come emerso dal controllo ordinario 2023.

Circa la deroga al limite, per il parametro Solidi sospesi totali, per lo scarico su suolo delle le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali (S1) e di ruscellamento della discarica (S2) per tutto il periodo di cantiere in cui sarà posato lo strato di copertura finale e sino ad avvenuto inerbimento dello stesso, oggetto di confronto durante il Tavolo Tecnico del 25/07/2024²³, il Proponente nel PSC rev.02 datato agosto 2024 ha riportato in Tabella 3.2.3.1 e in Tabella 3.2.3.2 il valore limite di 50 mg/l. Si richiamano le condizioni del precedente parere

²¹ Rif. resoconto trasmesso con nota dell'AC prot. n. 381768/2024 del 26/07/2024

²² Rif. Nota Regione prot. n. 428483/2024 del 04/09/2024

²³ Rif. resoconto trasmesso con nota dell'AC prot. n. 381768/2024 del 26/07/2024



ARPA prot. n. 53709 del 02/07/2024 e si dà atto che l'A.C. ha inserito apposite prescrizioni nella bozza di Documento Tecnico trasmessa dall'A.C. con nota prot. 428483/2024 del 04/09/2024 (crf. prescrizione n. 46).

3) Per le **emissioni convogliate** dell'impianto di recupero energetico del biogas di futura realizzazione, in merito alla proposta del Gestore di modificare la frequenza degli autocontrolli in fase di gestione operativa con conferimenti ultimati, ARPA aveva chiesto all'A.C. con nota prot. ARPA n. 53709 del 02/07/2024 di prescrivere una frequenza mensile durante le fasi di *gestione operativa*, a *conferimenti ultimati* e durante il *cantiere di rimodellamento e copertura superficiale finale*. Nell'ambito del Tavolo Tecnico il Gestore ha chiesto all'A.C. *"considerata la potenzialità comunque ridotta di quest'ultimo (299 kWe), la fisiologica diminuzione del biogas prodotto dalla discarica e la cessazione definitiva dei conferimenti a far data dal gennaio 2019"* di *"riconsiderare la possibilità di modificare la frequenza degli autocontrolli in esame durante le fasi di gestione operativa (con conferimenti comunque ultimati) e durante il cantiere, da mensile a trimestrale"* proposta che ARPA ha ritenuto accettabile. Pertanto, in tabella 3.1.1.2 viene indicata una frequenza trimestrale in fase di gestione operativa.

4) Per il monitoraggio delle **emissioni diffuse**, presso i punti indicati con EDF, ARPA aveva chiesto di integrare il set di parametri oggetto di monitoraggio con idrogeno solforato (H₂S) e ammoniaca (NH₃). Il Gestore ha provveduto ad integrare nella tabella 3.1.2.1 del PSC rev 2 datato agosto 2024 i parametri suddetti.

Per quanto attiene l'analisi delle emissioni odorigene diffuse il Gestore, in sede di Tavolo Tecnico, ha accolto l'osservazione di ARPA in merito ad un'intensificazione del monitoraggio in presenza di accertate segnalazioni di molestie olfattive, precisando che *"il monitoraggio in continuo presenta numerose criticità anche nell'identificazione della fonte emissiva"* rimandando ad un confronto tecnico a valle delle accertate segnalazioni, osservazione che ha trovato ARPA concorde. Nella bozza di Documento Tecnico trasmessa dall'A.C. è presente specifica prescrizione (cfr. prescrizione n.25)

Per l'analisi dei VOC, ARPA ha chiesto al Gestore di estendere il monitoraggio dell'intera classe dei VOC, oltre a quelli clorurati, anche alle fasi di *conferimenti ultimati* e durante le fasi di *cantiere* e in fase di *gestione post-operativa*. Nel tavolo tecnico il Gestore ha dichiarato di ritenere tale analisi *"un aggravio analitico non giustificato, anche in termini di costi/benefici attesi, non essendo previste movimentazioni di rifiuti"*. ARPA ha pertanto ritenuto di poter soprassedere alla richiesta avanzata.

5) Riguardo al **biogas**, il Gestore ha adeguato alle richieste di ARPA le frequenze di monitoraggio dei parametri indicati in *tabella 3.5.1 Biogas Torcia – composizione e quantità* del PSC rev 2 datato agosto 2024.

6) Relativamente alla **migrazione trasversale del biogas**, il Gestore ha modificato la tabella 3.5.2 del PSC rev 2 datato agosto 2024, indicando 0,5% quale valore della prima soglia di allarme ed un livello di guardia per il parametro metano pari a 1%, come richiesto da ARPA. In merito alla gestione di eventuali superamenti delle soglie di riferimento indicate, in termini di azioni messe in atto al fine di rientrare entro le soglie previste, il Gestore ha inserito nel paragrafo un piano di intervento come richiesto da ARPA ed indicato dal D.Lgs. n.36/03 all'allegato II p.to 5.4

7) In merito alla richiesta della scrivente di rimodulare il § *Piano di intervento – Livelli di guardia acque sotterranee*, nella nota di riscontro²⁴ il Gestore ha dichiarato di aver preso atto di quanto richiesto e di impegnarsi *"a modificare e aggiornare il paragrafo 3.2.2 Piano di intervento – livelli di guardia acque sotterranee come suggerito"*. Tuttavia, dalla disamina del PSC rev.2 datato agosto 2024 si evince che è ancora

²⁴ Rif. prot. Linea Ambiente n. 174607 del 18/07/2024



presente il punto 2 (pag. 28/70) relativo alla “verifica della significatività dei dati per la ricerca di eventuali errori statistici (lettura, inserimento e battitura dati, ecc.), in questi casi di procederà alla revisione del certificato di analisi”, che il Gestore intende effettuare prima di programmare un nuovo campionamento di verifica. A tal proposito **si ribadisce** che, in caso di superamento dei livelli di guardia, e dopo aver informato il Responsabile Tecnico dell’impianto, si dovrà procedere immediatamente con le attività propedeutiche al nuovo campionamento. Le attività di verifica della significatività dei dati per la ricerca di eventuali errori statistici (lettura, inserimento e battitura dati, ecc.) sono azioni da condurre parallelamente alla programmazione del nuovo campionamento, ma non possono considerarsi attività propedeutiche da cui dipenda la decisione di un nuovo campionamento.

Si chiede pertanto al Gestore di **rimodulare** quanto dichiarato come di seguito riportato:

Ferma restando la comunicazione agli Enti di controllo (entro 48 ore) in caso di superamento delle CSC, in caso di superamento dei valori di guardia si dovrà procedere come di seguito indicato:

1. avvisare immediatamente il Responsabile Tecnico dell’impianto;
2. espurgo del piezometro/piezometri che hanno evidenziato l’anomalia;
3. ripetere immediatamente il controllo analitico sui piezometri interessati;
4. analizzare la qualità dell’acqua di falda a monte, per la verifica di un eventuale inquinamento già presente a monte del sito;
5. ripetizione delle analisi entro 15 giorni, atte a confermare il trend del valore alterato;
6. nel caso di rientro del valore anomalo, l’anomalia sarà considerata chiusa;
7. nel caso dovesse confermarsi il valore anomalo dovrà essere valutata, mediante la rete di controllo esistente e nuove campagne di analisi, l’effettivo apporto inquinante originato dal corpo discarica in modo da escludere altre cause scatenanti il dato anomalo;
8. qualora si evidenziasse come causa dell’inquinamento in atto la discarica, verranno coinvolte le autorità competenti.

9) In occasione del Tavolo Tecnico del 25/07/2024, come da resoconto trasmesso con nota dell’A.C. prot. n. 381768/2024 del 26/07/2024, la scrivente Agenzia ha ribadito la necessità di integrare il paragrafo § 3.3 **Rifiuti** inserendo la previsione, in sede di rendicontazione nella Relazione annuale, di compilazione di una tabella di riepilogo dei rifiuti prodotti con alcuni dettagli secondo l’esempio esplicativo fornito nel parere prot. n. 53709 del 02/07/2024. Nel PSC rev. 2 datato agosto 2024, il proponente ha inserito la Tabella 3.3.2 *Rendicontazione annuale rifiuti prodotti*, tuttavia manca la colonna relativa alla “Quantità prodotta” e **si chiede** pertanto di voler integrare tale informazione.

10) Nel riscontro fornito, il Proponente ha dichiarato: “La localizzazione dei **depositi temporanei** è rappresentata all’interno dell’elaborato grafico debitamente aggiornato PR-T20_Planimetria aree rifiuti (GROA01V02F00DI0000AA020R03) in rev. 03 di luglio 2024.” Durante il Tavolo Tecnico del 25/07/2024 ARPA aveva reiterato la richiesta di revisionare sia l’elaborato GROA01V02F00DI0000BQ003R02_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto rev. Maggio 2024 in cui evidenziare le aree di deposito cui i rifiuti sono destinati, sia l’elaborato GROA01V02F00DI0000AA020R04_PR-T20_Planimetria aree rifiuti in cui attribuire un codice alfanumerico univoco alle diverse aree di deposito indicando i codici dell’EER destinati a ciascuna area.

Il proponente, nell’elaborato GROA01V02F00DI0000BQ003R02_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto rev. Agosto 2024, nella Tabella 3.3.3 *Depositi temporanei* ha riportato il riferimento all’elaborato



grafico PR-T20²⁵ (N.d.R. rev.4 datato agosto 2024) che riporta, pur non indicando un identificativo alfanumerico univoco nè le coordinate, le aree di deposito dei rifiuti prodotti campite con differenti colorazioni e i singoli codici dell'EER che è previsto stoccare in ciascuna di esse.

Non si rinviene alcuna previsione di resoconto delle ispezioni da eseguire con frequenza trimestrale sulle aree di deposito temporaneo e il controllo periodico delle giacenze in tali aree. Per facilità di lettura si riportano le tabelle di riferimento che erano state riportate a titolo esemplificativo nel parere Arpa prot. n. 53709 del 02/07/2024 e che **si chiede di inserire** in conformità all'Istruzione Operativa – "Istruzioni per l'elaborazione di pareri su PMC di AIA di competenza Regionale e Provinciale" approvata con DGR 1978 del 28/12/2023 (cfr § 5.2.6):

Tabella aree di deposito temporaneo: Caratteristiche delle aree di Deposito temporaneo (da compilare annualmente o ad ogni variazione delle aree di stoccaggio; deve essere allegata la planimetria con l'ubicazione degli stoccaggi)

Identificativo area di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Codici EER presenti	Stato fisico	Fase di provenienza	Modalità di stoccaggio	Caratteristiche area	Modalità di registrazione

Tabella - Ispezioni trimestrali su aree di depositi temporaneo

Identificativo stoccaggio/deposito Temporaneo	Modalità di controllo stato stoccaggio/Deposito temporaneo	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Aree di stoccaggio (per rifiuti allo stato solido)	Controllo visivo sui idoneità modalità stoccaggio	trimestrale	
Aree di stoccaggio rifiuti allo stato liquido in contenitori stagni con bacino di contenimento	controllo visivo su idoneità modalità di stoccaggio. Controllo visivo stato dei contenitori dei rifiuti e del bacino di contenimento	trimestrale	

Tabella: Controllo trimestrale della giacenza delle aree di depositi temporaneo

Area e modalità di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Data del controllo	Codici EER presenti	Quantità presente (m ³)	Quantità presente (t)

²⁵ Rif. Elab. GROA01V02F00DI0000AA020R04_PR-T20_Planimetria aree rifiuti rev.4 datato agosto 2024 trasmesso con nota LA prot. n. 193507 del 09/08/2024



11) Con riferimento ai controlli sul percolato (cfr. tabelle 3.4.3a e 3.4.3b del PSC rev 02 agosto 2024), il Proponente, nella nota LA 174607_U del 18/07/2024²⁶ aveva specificato di eseguire analisi diverse sul percolato estratto dai pozzi di captazione e dai serbatoi di stoccaggio in ottemperanza a quanto disposto dalla D.D. 426/08 (cfr. pag. 27/30) e dai successivi provvedimenti, “comprese le indicazioni fornite dell’Autorità di Controllo in occasione delle visite ispettive ordinarie condotte in impianto.”.

12) Rispetto ai controlli sul concentrato nell’elaborato GROA01V02F00DI00000BQ003R02_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto rev. agosto 2024, trasmesso con nota LA 193507 del 09/08/2024, il Proponente ha indicato come punto di campionamento il silos di stoccaggio e i parametri analizzati saranno quelli previsti per il percolato di discarica estratto dai serbatoi di stoccaggio, indicati nella Tabella 3.4.3b. nel merito, poiché il concentrato viene smaltito come rifiuto cessando la pratica di reimmissione nel corpo di discarica, dovrà essere eseguita la caratterizzazione e classificazione del rifiuto nel rispetto del Decreto MiTE n.47 del 09/08/2021 (come del resto specificato a pag.43/70 del PSC) con campionamento ai sensi della UNI 10802 e redazione dei certificati di analisi.

Conclusioni

Si rilascia parere favorevole alla conclusione positiva del procedimento a condizione che:

- con riferimento al punto T.1.3.7 del parere prot. ARPA Puglia n. 53709/24 e all’impegno del Proponente a fare elaborare da un professionista qualificato un piano di monitoraggio ambientale nell’ambito della progettazione esecutiva delle opere a verde, **venga inserita nel quadro delle condizioni ambientali nell’atto autorizzativo apposita prescrizione** circa la trasmissione del Piano all’Autorità Competente ed alla Autorità di Controllo per la validazione dello stesso, 60 giorni prima dell’inizio delle operazioni di inerbimento e piantumazione secondo cronoprogramma, come da tavolo Tecnico del 25/07/2024;
- il proponente integri l’elaborato PSC rev 2 agosto 2024 per adeguarlo a quanto già segnalato dall’Agenzia e non considerato ossia occorre:
 - fornire copia²⁷ dei documenti di riferimento del Sistema di Gestione Qualità/Ambiente/Sicurezza per manutenzioni e tarature richiamati nella Tabella 6.1.1;
 - la frequenza di monitoraggio delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali nella fase di gestione post-operativa riportata nella tabella 2.1.1 Quadro sinottico per matrici ambientali del PSC rev 2 agosto 2024 come “da definire con AC” sia uniformata a quanto verrà stabilito dall’AC nel corso della CdS del 10/09/2024;
 - rimodulare il § 3.2.2 Piano di intervento - Livelli di guardia acque sotterranee come specificato per il procedimento T.2 al punto 7 del presente parere;
 - integrare la Tabella 3.3.2 Rendicontazione annuale rifiuti prodotti con la colonna relativa alla “Quantità prodotta”;
 - integrare il § 3.3 Rifiuti con le tabelle indicate per il procedimento T.2 al punto 10 del presente parere.

Considerata infine la bozza di Documento Tecnico **si chiede all’A.C. quanto segue:**

- con riferimento al cronoprogramma dei lavori indicato nelle prescrizioni nn. 20, 46 e 71 si chiede di inserire l’elaborato presentato con l’istanza quale allegato al documento tecnico;

²⁶ acquisita ai prot. Arpa n. 57539 del 18/07/2024 e 57671 del 19/07/2024

²⁷ come concordato nel Tavolo Tecnico del 25/07/2024



- in relazione alla prescrizione n.84 si chiede di inserire il giorno e mese di presentazione della Relazione annuale (il proponente ha indicato il 31 marzo di ogni anno solare al § 7.2 del PSC rev.2 agosto 2024);
- con riferimento alla descrizione dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento riportata nella bozza di Documento Tecnico²⁸ al § 3.1.6.1, si ritiene opportuno richiamare l'elaborato grafico di riferimento, nella fattispecie la Planimetria Tav. 3.03.18 a rev. 01 "Sistema di raccolta, trattamento e riutilizzo/disperdimento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali", revisionata a settembre 2021, così come emerso dal controllo ordinario 2023;
- si chiede di inserire apposita prescrizione per la frequenza di monitoraggio delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali nella fase di gestione post-operativa riportata nella tabella 2.1.1 *Quadro sinottico per matrici ambientali* del PSC rev 2 agosto 2024 come "da definire con AC".

Distinti saluti

Il Direttore del Dipartimento
e del Servizio Territoriale
Dott. Vittorio Esposito

Il GdL

Direzione Scientifica - Centro Regionale Aria Taranto: Dott. L. Angiuli, Dott. T. Pastore

U.O.C. Servizio Territoriale del Dipartimento di Taranto: Dott. F. Pompigna, Ing. A. Nociti, Dott.ssa A. Dell'Erba, Ing. P. Amato, Ing. E. Armenio, Ing. A. Conte, Dott.ssa B. Favia, Dott.ssa R. Ramingo, Dott. A. Saraceno, Dott.ssa A. Venerdi, Dott. F. Ancona

²⁸ Rif. Nota Regione prot. n. 428483/2024 del 04/09/2024

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.3/2.2/2 - Protocollo 0066024 - 2.2.3 - 06/09/2024 - AFTA, CRAT, IMPT, SDTA, STTA, UAS / DG -, DS -, SAN, SAS, STSG



Appendice

Filename	HASH (MD5)
Prot__18-07-2024_0174607_U - File primario - 2024.07.18_-_Lettera_di_trasmissione_integrazioni_ARPA.pdf	367f225386a5fd1abda79145f18e7be7
GROA01V02F00DI00000AA010R03_PR-T10_Planimetria e sezioni ripristino ambientale.pdf	38f431c055ac76f9ce237d8e9bf09bf4
GROA01V02F00DI00000AA020R03_PR-T20_Planimetria aree rifiuti.pdf	1caac78570b84d19303efdb4a306f34a
GROA01V02F00DI00000AE004R02_AIA-D03_Schede AIA.pdf	b7a6eadc88597779b8b4e3359e317a0e
GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf	db72c3f6df3c443c326ec80f1f645828
GROA01V02F00DI00000BQ004R01_P3-D08_Piano ripristino ambientale.pdf	c60280d304afedfed08cf1ed75133403
GROA01V02F00GN00000AE000R04_elenco elaborati.pdf	818d1b6b94dfee72413cec984e5aaa1c
2024.06.27 - Lettera di trasmissione chiarimenti AIA_RIR.pdf	67c329590437e26f0d506ae6f6f54fd5
GROA01V02F00DI00000AA004R01_PR-T04_Planimetria generale impianto con stato di fatto al 31-12-2023.pdf	f9041a3731927d0fc11e6a947f7983b6
GROA01V02F00DI00000AA007R01_PR-T07_Planimetria e sezioni di progetto.pdf	32f788dae43255c18284caba25df026e
GROA01V02F00DI00000AA010R02_PR-T10_Planimetria e sezioni ripristino ambientale.pdf	493ff598fa818e85bfe65e0bb5647b6c
GROA01V02F00DI00000AA020R02_PR-T20_Planimetria aree rifiuti.pdf	2a4390e024dfd4ea8c41202aa556a6ad
GROA01V02F00DI00000AA022R01_PR-T22_Sezioni pozzi percolato.pdf	60b4ef5c63fbc63f887ac22fa5ba342c
GROA01V02F00DI00000AE001R03_AIA-D01_Relazione tecnica AIA.pdf	688fda704a9d82c46b8ef3bb831d6a5
GROA01V02F00DI00000AE002R03_PR-D01_Relazione tecnica Progetto.pdf	5c29a0f70f5c8ac082794ade59e2468a
GROA01V02F00DI00000AE010R00_AIA-D05_Riscontro richieste istruttoria AIA-CDS.pdf	90eaa9468d10f7742316678cb190c121
GROA01V02F00GN00000AE000R05_Elenco elaborati.pdf	4a34477a5d1951a992a9c74daeff0933
2024.08.09_-_Lettera_di_trasmissione_integrazioni_Tavolo_Tecnico_timbrato.pdf	72428b547c363dd8a6069924699715ba
GROA01V02F00DI00000AA020R04_PR-T20_Planimetria aree rifiuti.pdf	4d560fdd3757d09a7a1b463b88afafbb
GROA01V02F00DI00000BQ003R02_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto.pdf	a6915edf836a365513aea7816919e1d7
GROA01V02F00GN00000AE000R06_elenco elaborati.pdf	da8f5eed629099c8b882ccf41d4c7187
GROA01V02F01DI00000AE009R00_RVOR-2_Rel Volumetria occupata rifiuti dicembre 23.pdf	91091ab129d16f45d76acbf33dbbc21d

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto – Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it